



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Comprensivo Statale ad Indirizzo Musicale
"Federico De Roberto"

VIA CONFALONIERI 9/D - 95123 CATANIA - Tel. 095.350144 Fax 095.7318586
Codice scuola CTIC887001 - C.F. 80011370873 - Codice Univoco Ufficio: **UF7J6S**
E-MAIL: ctic887001@istruzione.it - PEC: ctic887001@pec.istruzione.it
Sito Web: www.derobertoct.gov.it



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 14.01.2016*

INDICE

Premessa	pag. 3
Vision- Mission	pagg. 4-5

PARTE PRIMA

DAL RAV..... AL PIANO

Ambiente di riferimento e risorse disponibili	pagg. 6-10
Organizzazione, articolazione oraria, codici plessi, contatti	pagg. 11-12
PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI, IDENTITÀ	pagg. 13-14
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	pag. 15
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	pag. 16

PARTE SECONDA

DAL POF ANNUALE AL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA

Il curriculum	pagg. 17
Scelte progettuali di cui alla legge 107/15	pagg. 18-21
Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali	pagg. 22-31
La Metodologia	pagg. 32-34
La Valutazione	pagg. 34-35

PARTE TERZA

Le scelte di carattere organizzativo	pagg. 36-42
Formazione del personale	pagg. 43-44
Fabbisogno di personale Docente e ATA	pagg. 45-50
Fabbisogno di Infrastrutture e Attrezzature Materiali	pag. 51
Criteri di iscrizione e formazione classi prime	pag. 52

PARTE QUARTA

: Monitoraggio del Piano –Conclusioni	pagg. 53-54
---	-------------

ALLEGATI

AII. 1 - ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
AII. 2 - PIANO DI MIGLIORAMENTO
AII. 3 - ANALISI DATI INVALSI
AII. 4 - CURRICOLO INFANZIA
AII. 5 - CURRICOLO PRIMARIA
AII. 6 - CURRICOLO SECONDARIA PRIMO GRADO
AII. 7/8/9 - I PROGETTI CURRICULARI QUALIFICANTI L'OFFERTA FORMATIVA DEI TRE ORDINI DI SCUOLA
AII. 10 - IL PIANO ANNUALE DELL'INCLUSIVITÀ PAI
AII. 11/12/13 - LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI RUBRICHE VALUTATIVE
AII. 14 - PROGETTI SICUREZZA- CONTINUITÀ/ORIENTAMENTO
AII. 15 - IL REGOLAMENTO DI ISTITUTO E IL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
AII. 16 - LA CARTA DEI SERVIZI

Gli allegati n. 7-n.8-n. 9 sono depositati agli atti della scuola e pubblicati sul sito istituzionale perché dall'indirizzo di posta istituzionale della scuola CTIC887001@istruzione. è possibile inviare file di dimensione massima di 10 MB

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'offerta formativa (2016-2019), relativo all'Istituto Comprensivo statale Federico De Roberto Di Catania ad indirizzo musicale, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio Atto di indirizzo prot. 4667/A19 del 26/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 14/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente nota AT prot. n. 331 del 14/01/2016 AT all'indirizzo e-mail istruzioneecatania@gmail.com;
- il piano, sarà sottoposto a verifica e sarà pubblicato sul sito della scuola e sul portale unico dei dati

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/ricerca/risultati?rapida=IC+DE+ROBERTO+CATANIA+&tipoRicerca=RAPIDA&gidf=1> e viene pubblicato all'Albo elettronico della scuola dove è reperibile nella sezione POF.

Per quanto l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, la rilevazione delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto, siano desumibili dal RAV si ritiene utile introdurli arricchendoli degli elementi caratterizzanti e funzionali alla comprensione delle scelte operate.

VISION

In viaggio “Verso una cittadinanza europea: scuola per costruire il proprio progetto di vita, vivere esperienze di relazione e apprendimento”.

Scuola moderna, dinamica, in continua evoluzione capace di leggere i cambiamenti della società e di progettare il miglioramento della qualità dell’offerta formativa.

Scuola formativa come luogo di vita in grado di promuovere la maturazione di tutte le dimensioni della personalità dei propri alunni, dove si apprende attraverso un processo di costruzione attiva e non per ricezione passiva di informazioni.

Scuola dell’interazione dove vengono favorite le relazioni socio-affettive tra alunni della stessa classe e della stessa scuola, tra alunni e operatori scolastici.

Scuola partecipata che sa instaurare rapporti di collaborazione con le famiglie, con enti e associazioni operanti sul territorio, per migliorare la vita scolastica ed innescare processi innovativi.

Scuola dell’integrazione *“per tutti e per ciascuno”* che valorizza le differenze, crea legami autentici tra le persone, favorisce l’incontro tra culture diverse e le differenti realtà sociali del territorio.

Scuola che elabora iniziative a favore degli alunni in situazione di disagio personale e sociale, in particolare, per realizzare relazioni di aiuto in termini di accoglienza e/o di e realizza moduli didattici finalizzati all’integrazione tra linguaggi diversi, per ricondurre ad unitarietà il sapere.

Scuola accogliente, in grado di rendere piacevole e gratificante l’acquisizione dei saperi, di favorire ricche relazioni sociali e di consentire attività laboratoriali.

MISSION

“SCUOLA CHE MIRA AL CONSEGUIMENTO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA EUROPEA” -COMUNITÀ EDUCANTE E ORGANIZZAZIONE CHE APPRENDE - TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE

Pertanto i docenti:

Esercitano con passione il proprio ruolo nell’aiutare l’alunno a sistemare criticamente il proprio sapere, favoriscono la partecipazione consapevole di ricerca attiva nell’apprendimento attivo critico ed efficace;

Preparano i futuri cittadini europei;

Rendono gli alunni consapevoli delle radici storiche della nostra società;

Pongono attenzione ai linguaggi comunicativi: potenziando la conoscenza dei linguaggi artistico, iconico, musicale, motorio, multimediale;

Rivolgono attenzione alle metodologie didattiche e curano la massima trasparenza nella programmazione e nei criteri di valutazione rendendo sempre partecipe l’alunno di cosa il docente stia facendo e di come venga valutato il suo lavoro; favoriscono la partecipazione attiva degli alunni incoraggiandone la fiducia nelle proprie possibilità, rispettano la specificità individuale del modo di apprendere; accettano l’errore e

lo utilizzano per modificare i comportamenti dell'allievo; favoriscono l'autovalutazione e la correzione degli elaborati come momento formativo;

La comunità educante:

guarda alla persona affermandone la centralità e l'importanza del suo benessere psicofisico; promuove pienamente la persona umana favorendo un clima positivo di relazione e di confronto; riconosce e tiene conto della diversità di ognuno in ogni momento della vita scolastica; presta attenzione alla situazione specifica di ogni alunno per definire e attuare le strategie più adatte alla sua crescita; promuove atteggiamenti di solidarietà si raccorda con Enti, Istituzioni ed esperti per realizzare forme di collaborazione; sensibilizza gli alunni alla conoscenza del territorio dal punto di vista storico, artistico, economico e sociale e ambientale per accrescere la consapevolezza dell'essere cittadino riconosce valore e dignità alle diverse tradizioni di cultura si apre all'Europa e al contesto internazionale assicurare agli studenti la possibilità di aprirsi al confronto.

La scuola sostiene la rinnovata professionalità dei docenti quali professionisti promotori dell'apprendimento e di valutazione dei suoi esiti; la scuola s' impegna per potenziare la capacità di autonoma gestione nel concorrere alla realizzazione delle finalità del sistema educativo pubblico.

Infine per affermare la propria Mission la scuola fa proprie le 10 LIFE SKILLS segnalate da OMS e UNICEF che nella didattica quotidiana si traducono in attività miranti a usare empatia per insegnare, a saper risolvere problemi/saper prendere decisioni/creatività/senso critico/autoconsapevolezza/capacità relazionali/comunicazione efficace/gestione delle emozioni e dello stress e aggiunge a queste

La RESILIENZA,

Ossia la capacità di superare gli ostacoli ed i momenti difficili.

Ampliamento degli orizzonti comunicativi

Creatività, Cooperativismo, Tradizioni, Valori.

Uscire dall'isolamento individuale, territoriale, sociale e culturale

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

Parte Prima

DAL RAV..... AL PIANO

1. Ambiente di riferimento e risorse disponibili

1.1 Da dove veniamo

L'Istituto Comprensivo "De Roberto" a seguito del dimensionamento della rete scolastica operato dalla Regione Sicilia giusto decreto assessoriale n.8 del 5-3-13, dall'anno scolastico 2013-2014 risulta costituito dalla aggregazione dell'I.C. De Roberto con l'I.C. "Corridoni-Meucci" e comprende pertanto plessi scolastici ubicati in quartieri confinanti, fatta eccezione per il plesso Purgatorio. I tre plessi della ex Scuola De Roberto operano nella V circoscrizione del comune di Catania, un'area a rischio di marginalità sociale che non ha una precisa fisionomia e si presenta eterogenea sotto il profilo socio-economico-culturale. La sede centrale dell'istituzione è ubicata in un ampio edificio ed ospita la scuola Secondaria e Primaria prospicienti le vie Confalonieri, Sapri, Cusenz. Sia la sede centrale che il plesso della scuola dell'infanzia di via Martelli sorgono a ridosso del Viale Rapisardi, un asse viario di importanza strategica per i collegamenti urbani. Il quartiere prevalentemente abitato da un ceto medio manca di spazi verdi e di strutture per il tempo libero e vede al suo interno la presenza di due parrocchie, unici centri di aggregazione per i ragazzi e le famiglie. Il plesso Purgatorio (1 sezione, 1 classe quinta e 1 pluriclasse 3-4), in via di soppressione a causa del trasferimento delle classi e sezioni presso l'IC Doria-Dusmet di Catania conseguente allo sfratto dei locali che occupava nella zona di Piazza Palestro, è frequentato da alunni provenienti da famiglie molto svantaggiate sotto il profilo socio-culturale e la scuola si pone pertanto come unico fondamentale punto di riferimento per i ragazzi. I quattro plessi della ex "Corridoni-Meucci" già dimensionata nell'anno scolastico 2004/05 per accorpamento di due scuole operano nella IV circoscrizione del comune di Catania e cioè nel contesto territoriale del difficile quartiere Cibali del versante Ovest della città abitato per lo più da famiglie disagiate economicamente e/o immigrate. (l'Istituto "A. Meucci", nasce agli inizi degli anni '60 come avviamento industriale e diventa, pochi anni dopo, Scuola Media unificata. Dal 1° settembre 2000, seguendo le moderne tendenze organizzative della Scuola europea, diventa Istituto comprensivo e dal settembre 2001 Scuola *ad indirizzo musicale*. Dall'anno scolastico 2006/2007, a seguito di una Convenzione tra il Comune e la Provincia Regionale, ospita una succursale del liceo scientifico "Principe Umberto". Il Circolo didattico "F. Corridoni" era uno dei più antichi della città. L'intitolazione a Filippo Corridoni, uomo illustre, avvenne intorno agli anni venti quando era "Scuola Comunale". La storia della scuola "Corridoni" che comprende anche il plesso di via Torresino s'interseca e si fonde con la storia stessa del quartiere Cibali e della città di Catania, essendo stata sempre centro di promozione culturale del quartiere Cibali, punto di riferimento per tutti gli abitanti. La scuola dell'infanzia di via dell'Atleta, la cui costruzione risale al 1968, è stata invece la prima scuola materna sorta a Catania con questa destinazione d'uso.

L'attuale IC DE ROBERTO Di CATANIA ad indirizzo musicale con i suoi sette plessi risulta pertanto situato alla periferia ovest della città, zona altamente abitata e, data la sua ubicazione in quartieri a rischio, presenta numerose criticità legate al contesto socio-economico culturale. La vocazione economica dei quartieri su cui insiste la scuola è varia: commerciale il quartiere di V.le M. Rapisardi (alta presenza di negozi e uffici commerciali) e scarsa presenza di attività artigiane e professionali, mentre quello di Cibali è un quartiere meno attivo, quasi dormitorio.

1.2 Contesto (studenti e famiglie)

CARATTERISTICHE DEGLI STUDENTI

La popolazione scolastica è mista e rispecchia le caratteristiche delle famiglie. La distribuzione degli alunni con difficoltà è omogenea nei diversi plessi dell'istituto con una prevalenza nei plessi del quartiere Cibali ed ex Purgatorio. Sul totale degli alunni si rileva una percentuale del 7 % di casi di svantaggio sociale che si traduce in difficoltà di apprendimento e scarsa partecipazione alle attività scolastiche, il 4% di alunni provenienti da stato estero con problemi di alfabetizzazione nella lingua italiana e una percentuale di circa il 9% di alunni diversamente abili. Mediamente in ciascuna classe sono presenti 1 alunno straniero, uno/due alunni con disagio socio-culturale ed economico, 1/2 alunno con disabilità, il fenomeno è meno evidente nella scuola dell'infanzia (perché rilevabile con maggiore difficoltà). L'analisi dei dati effettuati dalla scuola evidenzia che lo svantaggio sociale risulta in crescita negli ultimi due anni in coincidenza con la crisi economica e del lavoro in cui versa la città.

CARATTERISTICHE DELLE FAMIGLIE

Il contesto socio-culturale delle famiglie è vario, ma per la maggior non è in grado di supportare la formazione sociale e civile degli alunni (la percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati è notevolmente superiore alla media regionale e nazionale, alcune famiglie hanno difficoltà ad acquistare il corredo scolastico o a finanziare le attività integrative).

Molte famiglie sono monogenitoriali e delegano alla scuola la responsabilità educativa. È diffuso l'uso del dialetto.

DIFFICOLTA' CHE SCATURISCONO DAI DATI DI CONTESTO STUDENTI E FAMIGLIE

Un numero significativo di alunni appartenenti a famiglie svantaggiate non ricevono sufficiente supporto da parte dei servizi sociali comunali che non riescono ad assicurare a tutti strumenti di educativa scolastica e familiare.

Gli alunni con disagio socio-economico seguiti dai servizi sociali e affidati a convitti e istituti socio assistenziali non partecipano alle iniziative scolastiche in orario pomeridiano.

Talvolta i genitori manifestano insofferenza per la presenza di alunni BES nelle classi frequentate dai figli. Alcune famiglie non assicurano un livello igienico sufficiente ai figli e partecipano scarsamente alle elezioni degli OO.CC.

Le famiglie devono essere supportate dai docenti e dalla segreteria didattica per la compilazione di tutta modulistica (richieste da rivolgere al comune per buoni libro, assistenza igienico sanitaria, mensa scolastica ecc). Molte famiglie indigenti non versano il contributo genitori per il pagamento della quota assicurativa.

Le famiglie sono impreparate a gestire alcuni moderni problemi educativi come la gestione dell'uso delle vecchie e nuove tecnologie da parte dei figli minori (WhatsApp, facebook, uso del cellulare, ecc.)

Le famiglie tendono ad eludere le norme del regolamento d'istituto (puntualità, uso del cellulare e rispetto delle norme di comportamento in generale)

DATI ALUNNI/ CLASSI

	ORDINE DI SCUOLA (indirizzi ed articolazioni)	NUMERO DI CLASSI	NUMERO DI ALUNNI	Di cui alunni H
IC F. DE ROBERTO CATANIA AD Indirizzo musicale	INFANZIA	14	294	4
	PRIMARIA	29	504	48
	SECONDARIA 1°	17	318	34
TOTALE		60	1116	86

1.3 Contesto (le OPPORTINITA' OFFERTE DAL TERRITORIO)

L'Ente Locale tramite l'assessorato alla pubblica istruzione e la ASL/ASP realizzano alcuni percorsi progettuali a favore degli alunni e delle famiglie ma alle attività di divulgazione proposte agli adulti partecipano pochi genitori.

Nel territorio sono presenti due parrocchie che intraprendono iniziative di aggregazione dei minori, alcune Associazioni che rivolgono alla scuola iniziative di partecipazione e cooperazione sociale e continuano a ritenere importante il ruolo educativo svolto dalla scuola (e anche viceversa); pertanto la scuola ha attivato relazioni di partnership sfociate in convenzioni ed accordi (per lo sport, l'integrazione degli alunni stranieri, la prevenzione della dispersione). Sono altresì presenti le sezioni provinciali sezioni dell'Avis, dell'Unicef, di Legambiente, del rotary, del Lions, della sovrintendenza ai beni culturali e ambientali, l'Ente Parco dell'Etna, scuole di ogni ordine e grado, l'Università di Catania, con cui la scuola instaura forme anche transitorie di collaborazione.

Osservazioni e Conclusioni

Il contesto di riferimento è quindi mediamente caratterizzato da bassa scolarizzazione delle famiglie che faticano a comprendere i discorsi che a scuola si fanno sui loro figli e sugli obiettivi didattici e non comprendono le difficoltà. La scuola negli ultimi anni ha favorito la partecipazione delle famiglie intensificando l'informazione e avviando un percorso di condivisione e costruzione di obiettivi comuni.

Il percorso identitario intrapreso da alcuni anni mira ad acquistare la fiducia della comunità non contrapponendosi e condividendo alcuni dei suoi valori.

In virtù della scarsa presenza sul territorio di opportunità culturali quindi, l'esigenza formativa dell'utenza di riferimento è quella di:

- innalzare il Successo Formativo e favorire l'orientamento consapevole per la prosecuzione degli studi/per le scelte future garantendo la partecipazione di tutti gli alunni ad attività di orientamento e valorizzazione delle capacità individuali, attività sportive, attività di scambio con le altre scuole del territorio, gare e progetti organizzati dall'Ente locale e da Associazioni del territorio, ecc.

1.4 Risorse professionali

La scuola nell'a. S. 2015-16 conta su un organico così costituito (si può prendere visione dell'utilizzazione del personale al seguente link del sito: <http://www.derobertoct.gov.it/organigramma/>)

- ✚ Scuola infanzia n. 20 docenti posto comune, n. 3 docenti di sostegno, n. 1 docente IRC
- ✚ Scuola Primaria: n. 36 docenti posto comune, n. 2
- ✚ Docenti di sostegno, n. 3 docenti di IRC, n. 1 docente di inglese
- ✚ Scuola secondaria primo grado vedi Organico di fatto descritto pagg. 46/47
- ✚ Docenti sostegno n. 15 docenti - n. 1 docente IRC
- ✚ Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:
- ✚ n. 4 docenti di cui n. 3 hanno assunto servizio: n. 1 docente di lettere scuola secondaria primo grado, n.2 docenti scuola primaria posto comune.

L'organico potenziato è stato utilizzato nei seguenti interventi: ampliamento dell'orario scolastico nelle classi interessate alle prove Invalsi per potenziamento, consolidamento e recupero disciplinare in italiano e supporto didattico nelle classi 2° scuola secondaria di primo grado e 3^4^ della scuola primaria.

Dati Personale ATA

- ✚ n. 01 Direttore SGA
- ✚ n. 06 Assistenti Amministrativi
- ✚ n. 14 Collaboratori scolastici
- ✚ n. 01 Collaboratore scolastico 18 h
- ✚ n. 01 Docenti utilizzati

Criticità relative all'organico assegnato

Le assegnazioni dei posti docenti di sostegno in organico di fatto da parte del MIUR determinano ogni anno un elevato tasso di docenti che assumono servizio per la prima volta nella scuola il 1 settembre (nuovi docenti)

Lo squilibrio delle iscrizioni degli alunni fra i plessi determina difficoltà rispetto alla gestione delle risorse umane (docenti operanti su più plessi)

Il recente incremento d'iscrizioni nella scuola secondaria di primo grado determina un elevato tasso di docenti in comune con altre scuole con conseguente cambiamento annuale di sede.

I plessi sono dislocati nel raggio di circa 1 km e a causa dei numerosi impegni amministrativo-contabili il dirigente scolastico ha difficoltà ad assicurare la sua significativa presenza in tutti i plessi. Spesso i supplenti reclutati incontrano difficoltà a raggiungere i plessi se non sono forniti di mezzo proprio. I responsabili di plesso, i docenti con incarico di FFSS, i referenti delle educazioni e i docenti con incarichi (vedi organigramma) svolgono servizio in diversi plessi e pertanto incontrano difficoltà a comunicare e diffondere le iniziative in tutti i plessi scolastici

Le risorse umane sono utilizzate pienamente per la realizzazione del Piano e sono stati attivati ruoli d'importanza strategica. L'organigramma dell'istituto per l'anno in corso è pubblicato sul sito istituzionale all'indirizzo http://www.derobertoct.gov.it/wp-content/uploads/2013/12/Organigramma-2015_2016.pdf

1.5 Risorse finanziarie, strutturali, strumentali

Contesto (le risorse finanziarie)

La scuola conta sui finanziamenti statali per supplenze, per pulizia dei locali, per alunni disabili, dei finanziamenti regionali per il funzionamento amministrativo - didattico, e dei finanziamenti dell'ente locale per la manutenzione ordinaria. Partecipa inoltre agli avvisi Pon FESR e/o FSE per implementare ambienti di apprendimento moderni e perseguire le finalità formative. .

Criticità: I finanziamenti dello stato (2,8%) destinati alla pulizia dei locali non sono in grado di assicurare la pulizia degli edifici scolastici (aule e spazi comuni, uffici, ecc.) per l'inefficienza delle ditte appaltatrici (cattiva gestione e pessima organizzazione)

La regione Sicilia attribuisce di anno in anno alla scuola risorse decrescenti per il funzionamento didattico-amministrativo.

L'ente locale assegna scarse risorse per la manutenzione ordinaria.

Contesto (le risorse strutturali -gli edifici scolastici)

Il plesso di via Confalonieri ha beneficiato dei finanziamenti del PON Fesr Asse 2 per la riqualificazione energetica ma richiede ulteriori interventi manutentivi a carico del soffitto e necessita di interventi di risanamento dell'umidità di risalita

Alcuni edifici scolastici presentano gravi deficit manutentivi (soprattutto a carico dei servizi igienici) e molti sono privi del certificato prevenzione incendi. L'ente locale non è in grado di assicurare la buona manutenzione e la messa in sicurezza di tutti gli edifici scolastici

Gli edifici scolastici della ex Corridoni-Meucci di via Castaldi, via dell'Atleta, via Maratona necessitano di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Le tecnologie didattiche acquisite con i finanziamenti PON FESR non possono essere pienamente utilizzati a causa della insufficiente connessione internet Lan e Wlan che non copre i fabbisogni di rete inoltre non tutti gli edifici scolastici la posseggono.

Contesto (le risorse strumentali)

Le risorse strumentali non sono uniformemente diffuse su tutti i plessi ma in generale risultano così costituite:

Aule dotate di LIM (scuola secondaria- scuola primaria)

Laboratori di informatica con connessione insufficiente/ inesistente collegamento a internet.

Nei plessi Confalonieri, Castaldi, Maratona è presente una Palestra dotata di numerosi attrezzi ginnici e di campi da gioco (pallavolo, pallacanestro e calcetto)

Inoltre alcuni plessi possiedono strutture funzionali: Teatro, Biblioteca – Aula di psicomotricità – mensa - Impianti sportivi esterni – Aula conferenze, Aule per l'educazione all'immagine e polifunzionali.

1.6 ORGANIZZAZIONE E ARTICOLAZIONE ORARIA SCOLASTICA

L'I.C. "F.De Roberto", cogliendo le opportunità offerte dal regolamento sull'autonomia scolastica (D.P.R.275/1999) adotta la settimana corta da Lunedì a Venerdì

PLESSO	SCUOLA DELL'INFANZIA (tempo normale/tempo ridotto) Piani di studio 25h/40h settimanali	
VIA MARTELLI	ENTRATA: ORE 8.00	USCITA
VIA DELL'ATLETA		✓ ORE 13.00 (10 SEZIONI A TEMPO RIDOTTO)
EX VIA PURGATORIO		✓ ORE 16,00 (4 SEZIONI A TEMPO PIENO)
VIA CASTALDI		
PLESSI	SCUOLA PRIMARIA PIANI DI STUDIO 27h-30h SETTIMANALI	
VIA CONFALONIERI	ENTRATA: ORE 8.00	✓ CLASSI 27 ore CLASSI PRIME, SECONDE, TERZE (TUTTI I PLESSI), - Uscita ore 13:00 (LUN-MERC.VEN.) - Uscita ore 14:00 (MART. -GIOV)
VIA CASESANTE		
VIA CASTALDI		
VIA MARATONA		✓ CLASSI 30 ORE CLASSI QUARTE E QUINTE - (TUTTI I PLESSI) TUTTI i GIORNI ORE 14.00
VIA TORRESINO		
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
PLESSI	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO PIANI DI STUDIO 30/33h SETTIMANALI	
VIA CONFALONIERI	ENTRATA: 08:00	USCITA: 14.00
VIA CASTALDI		
INDIRIZZO MUSICALE 33H SETTIMANALI	ENTRATA: 15:00	ORARIO CONCORDATO CON L'INSEGNANTE DI STRUMENTO PER GLI ALUNNI ISCRITTI ALL'INDIRIZZO MUSICALE MAX ORE 19.00

PLESSI SCOLASTICI

Plesso Centrale Via Confalonieri SEDE UFFICI

Plesso centrale via Confalonieri: CTIC887001

Plesso via Castaldi

Plesso via Castaldi Infanzia: CTAA88703X

Plesso via Castaldi Primaria: CTEE887046

Plesso via Castaldi Secondaria di primo grado: CTMM887012

Plesso via dell'Atleta

Plesso via Dell'Atleta: CTAA887041

Plesso via Maratona

Plesso via Maratona: CTEE887057

Plesso via Sapri

Plesso via Sapri: CTEE887035

Plesso via Martelli

Plesso via Martelli: CTAA88702V

Plesso via Torresino

Plesso via Torresino Primaria: CTEE887079

Plesso via Torresino Infanzia: CTAA887052

PLESSO VIA PURGATORIO

PLESSO VIA CASE SANTE SCUOLA INFANZIA CTAA88701T

PLESSO VIA CASE SANTE SCUOLA PRIMARIA CTEE887013

CONTATTI SEDI

Via Confalonieri 9D - tel.095350144

VIA SAPRI - tel. 095.458314

Via Castaldi - tel. 095350600

Via Maratona 2 – tel.095365460

Via Torresino 13 – tel.0957312273

Via Martelli – tel.095356676

Via dell'Atleta – tel.095360190

Via Casesante ex via Purgatorio

PARTE PRIMA

PRIORITÀ, TRAGUARDI, OBIETTIVI, IDENTITÀ STRATEGICA

1.2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione triennio 2016-2019

Si riprendono qui in forma esplicita, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato riferiti a: Risultati scolastici, Risultati nelle prove standardizzate nazionali, Competenze chiave e di cittadinanza e Risultati a distanza per il prossimo triennio sono:

1) Nei risultati scolastici:

Migliorare il successo formativo degli studenti in difficoltà diminuendo il divario negli esiti scolastici tra le classi e dentro le classi tra gli studenti delle fasce di voto alte e quelli che si assestano su livelli di accettabilità. Definire e adottare prove di verifica delle competenze finali comuni e criteri di valutazione comuni

2) Nelle prove standardizzate:

Migliorare i punteggi in italiano e matematica e la varianza fra le classi e interna alle classi

3) Per le Competenze chiave e di cittadinanza

Prevenire il disagio scolastico, incrementare il senso di legalità/l'autonomia e nell'organizzazione nell'autoregolazione dell'apprendimento

4) Nei Risultati a distanza

Raccordare la valutazione finale nelle discipline riportata dagli alunni delle classi quinte della scuola primaria e la valutazione riportata dagli stessi alunni nelle diverse discipline al primo quadrimestre della scuola media.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Definizione di rubriche di valutazione comuni delle discipline e del comportamento Adozione strategie di apprendimento condivise- Riduzione del numero di studenti licenziati con voto 6. Riduzione del numero di studenti delle classi prime che riportano insufficienze nelle discipline allo scrutinio del primo quadrimestre. Riduzione della differenza di risultati nelle prove invalsi con i dati nazionali. Diminuzione della varianza fra le classi e interna alle classi

Diminuzione del numero degli studenti che conseguono un livello "iniziale" di acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Diminuzione della variabilità fra le classi e i plessi in ordine all'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza. Incrementare il numero degli studenti promossi al primo anno di scuola secondaria di secondo grado; Allineare i voti riportati nello scrutinio del primo quadrimestre e voti finali conseguiti al termine della scuola primaria.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Esigenza di superare alcune criticità e colmare lacune osservate ovvero dare più ampio spazio ad interventi già posti in essere ma che possono essere incrementati e/o migliorati. Ciò vale principalmente per quelle classi e per quei plessi in cui si evincono maggiori difficoltà nel conseguimento di buoni risultati di

apprendimento finali e/o a distanza, nelle prove standardizzate e nel conseguimento di livelli intermedi e avanzati di competenze di cittadinanza (imparare ad imparare, autonomia, senso di cittadinanza, di collaborazione tra pari, di responsabilità e di rispetto delle regole). Risulta prioritaria anche la prevenzione ed il recupero del disagio sociale. Gli indicatori degli Esiti delle prove standardizzate evidenziano altresì che i risultati raggiunti e i livelli 1 e 2 in italiano e matematica costituiscono una criticità e si discostano dalla media nazionale. Dai dati di contesto emerge che l'elevata concentrazione di alunni BES determina una criticità nel conseguimento degli esiti di apprendimento e impone una personalizzazione spinta delle strategie di insegnamento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Rispetto a

Curricolo, progettazione e valutazione Elaborazione del curricolo verticale per tutte le discipline:

- Definire nel POF i traguardi delle competenze trasversali di educazione alla cittadinanza, sociali e civiche mediante rubriche
- Pianificare le attività di arricchimento dell'offerta formativa in armonia con la quota di curricolo locale delle discipline coinvolte
- Formulare prove di verifica comuni in entrata, intermedie e finali per le diverse discipline e per la certificazione delle competenze

Rispetto all' Ambiente di apprendimento:

- Stimolare i docenti a usare maggiormente, nella pratica didattica quotidiana, gli spazi laboratoriali e la LIM di classe.
- Lavorare a classi aperte per le attività di recupero e potenziamento
- Formare i docenti su pratiche didattiche innovative e utili a combattere il disagio scolastico: cooperative learning, didattica metacognitiva.
- Formare i docenti allo svolgimento dei compiti di realtà per la corretta certificazione delle competenze

Rispetto a Inclusione e differenziazione:

- Lavorare a classi aperte per gruppi di livello omogenei per il recupero e il potenziamento delle competenze nella scuola primaria e secondaria 1°
- Siglare accordi di rete con enti del territorio per lo svolgimento di progetti di prevenzione del bullismo e dell'interculturalità
- Implementare il protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e avviare percorsi specifici di insegnamento della lingua italiana per stranieri
- Diffondere l'uso di strategie d'insegnamento inclusive, monitorare gli esiti di apprendimento degli alunni BES

Rispetto a Continuità e orientamento:

- Arricchire il progetto continuità con attività da svolgere nelle classi ponte curate da docenti dello stesso e/o diverso ordine di scuola.
- Monitorare gli esiti del primo quadrimestre degli studenti delle classi quinte iscritti alla prima classe di scuola secondaria 1°
- Organizzare incontri di orientamento per le famiglie per la condivisione del valore del consiglio orientativo formulato dalla scuola.
- Realizzare uscite didattiche per la conoscenza delle realtà produttive e professionali del territorio. Monitorare attitudini e inclinazioni.

Rispetto a Orientamento strategico e organizzazione della scuola:

- Promozione e diffusione tempestiva e capillare delle comunicazioni tra i docenti e il personale ATA tramite diversi canali (sito, registro elettronico)
- Definizione di un organigramma razionale con individuazione di figure di staff con cui condividere un crono-programma delle azioni da svolgere.
- Monitoraggio dei ritardi dei docenti e banca dati ore di accumulo per restituzione dei tempi non lavorati
- Direttive al DSGA che evidenzino l'esigenza di scrupoloso governo e controllo dell'efficienza dei diversi settori amministrativi ed ausiliari

Rispetto a Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

- Attuare corsi di formazione sulla base della rilevazione dei bisogni formativi in coerenza con la mission d'istituto
- Rilevare le competenze professionali dei docenti ad inizio anno con schede strutturate e/o questionari online
- Stimolare tutti i docenti, compresi i neotrasferiti, a partecipare ai gruppi di lavoro individuando docenti esperti nella conduzione dei gruppi
- Assegnare gli incarichi ai docenti sulla base delle competenze e della disponibilità a svolgere attività in orario extrascolastico

Rispetto a Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

- Siglare accordi di rete con enti del territorio per il contrasto alla dispersione e realizzare percorsi formativi specifici
- Monitorare mensilmente i casi di dispersione/disagio attuando strategie di contenimento e contrasto.
- Coinvolgere le famiglie nel progetto formativo e nella piena applicazione del patto di corresponsabilità educativa.
- Arricchire l'offerta formativa dell'istituto e realizzare percorsi di orientamento in collegamento con il mondo del lavoro.

1.2.2 Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi della restituzione dei dati invalsi prove a.s. 2014/15 compiuta dai docenti delle classi seconde e quinte della scuola primaria e di docenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado hanno permesso di individuare gli ambiti d'intervento (vedi All. n.3), e di definire le seguenti scelte in coerenza con l'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico (vedi All. n. 1):

- migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto);
- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) ed a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche);
- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

- monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
- abbassare/azzerare le percentuali di dispersione e di abbandono;
- implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell’offerta formativa e del curricolo;

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEI TRAGUARDI CONNESSI ALLE PRIORITÀ INDICATE NEL RAV, RELATIVO AL TRIENNIO 2016-2019, REDATTO SECONDO IL MODELLO INDIRE E NOTA MIUR 7904 DEL 01/09/2015 COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PIANO ALLEGATO N. 2

1.2.3 Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall’utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell’utenza come di seguito specificati:

DIREZIONE ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE DEL COMUNE DI CATANIA, UNICEF, LIONS, ASSESSORATO ALL’AGRICOLTURA E POLITICHE SOCIALI REGIONE SICILIA, ASL, CONI, ASSOCIAZIONI SPORTIVE/ COOPERATIVE SOCIALI, ESPERTI OPERANTI NEL TERRITORIO, SCUOLE VICINIORI, FAMIGLIE RAPPRESENTANZA DEGLI ORGANI COLLEGIALI (COMPONENTE GENITORE CONSIGLIO D’ISTITUTO, COMPONENTE GENITORE CONSIGLI DI CLASSE).

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Le famiglie chiedono l’attivazione del tempo pieno per altre sezioni della scuola dell’infanzia e della scuola primaria, inoltre in linea con le scelte realizzate richiedono il potenziamento delle lingue straniere e in particolare dell’inglese, il potenziamento delle attività sportive, musicali e artistiche, lo svolgimento di progetti innovativi come il coding e l’implementazione di uno sportello di consulenza pedagogico- didattico.

I rappresentanti del territorio propongono:

Svolgimento di percorsi progettuali integrativi su ed alla salute, prevenzione del bullismo alla legalità alle pari opportunità, percorsi progettuali di ed finanziaria, progetto UNICEF scuola amica dei bambini e delle bambine, progetto educazione alimentare il ponte dei bambini, progetti sportivi.

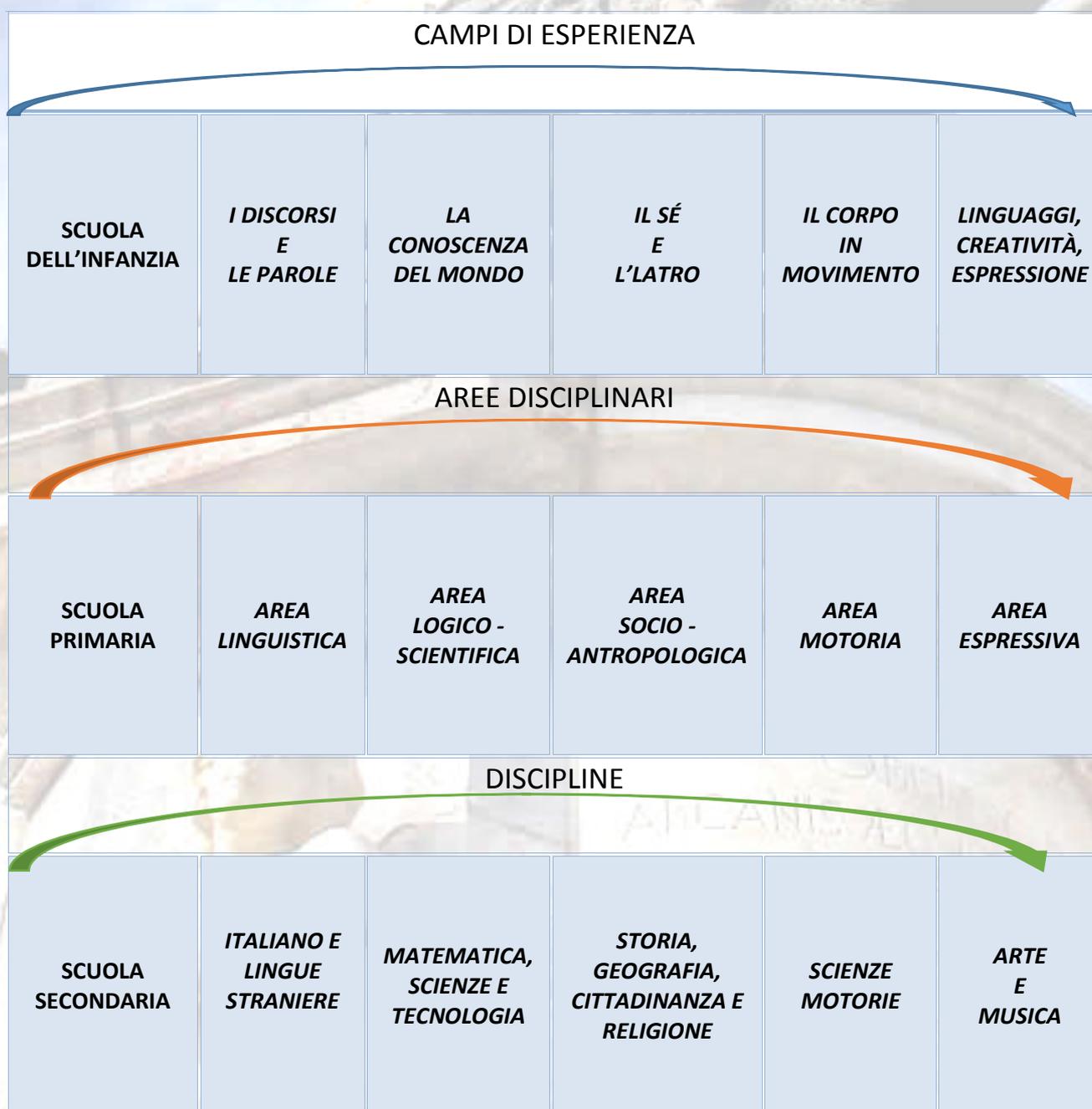
PARTE SECONDA: DAL POF annuale al Piano Triennale dell'Offerta Formativa – curriculum, progettualità- scelte metodologiche- valutazione e organico dell'autonomia

2.1 IL CURRICOLO VERTICALE

Il curriculum verticale per i tre ordini di scuola, le competenze attese rispetto alla missione dell'istituto costituiscono parte integrante del piano:

Curricolo infanzia all. n. 4. Curricolo primaria all. n. 5. Curricolo Sc. Secondaria all. n. 6

La costruzione del curriculum verticale d'Istituto è un processo articolato di ricerca e innovazione educativa, che pone particolare attenzione alla continuità e all'unitarietà del medesimo percorso educativo che va dai 3 ai 14 anni.



SCELTE PROGETTUALI DI CUI ALLA LEGGE 107/15

2.2 INIZIATIVE DI ARRICCHIMENTO E DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le attività proposte sono funzionali al raggiungimento delle priorità precedentemente fissate (Obiettivi di miglioramento ai sensi del D.P.R. n. 80/2013 e comma 7 della Legge n. 107/2015 e sono di seguito descritte, in questo schema trovano sistemazione le attività che la legge n. 107/2015 prevede specificatamente):

ATTIVITA' (contenuto e finalità in termini di competenze):	Arricchimento oppure Ampliamento curricolare(specificare):	Destinatari: anni di corso, oppure gruppi trasversali, oppure gruppi di recupero o di potenziamento oppure altro (specificare):	Risorse materiali necessarie (spazi, strumenti):	Risorse professionali e compiti assegnati (indicare l'eventuale presenza di risorse professionali l'eventuale utilizzo di figure previste nell' ambito dell'organico dell'autonomia esterne
MUSICA scuola primaria DM8/11	Curriculare/ extracurriculare	Gruppi classi/ gruppi alunni	Strumenti musicali, aula musica	Docenti con competenze Docente esperto esterno
Arte	Curriculare/ extracurriculare	Gruppi classi/ gruppi alunni	Laboratorio informatica, tablet materiale didattico specifico	Docenti con competenze Docente esperto esterno
Sport scuola infanzia/primaria	Curriculare/ extracurriculare	Gruppi classi/ gruppi alunni	Attrezzature sportive, palestra	Docenti con competenze Docente esperto esterno
Teatro	Curriculare/ extracurriculare	Gruppi classi/ gruppi alunni	Materiale didattico teatro	Docenti con competenze Docente esperto esterno
Potenziamento matematica		Potenziamento matematica		Potenziamento matematica
Potenziamento italiano		Potenziamento italiano		Potenziamento italiano
Lingua inglese scuola primaria	Curriculare/ extracurriculare	Gruppi classi/ gruppi alunni	Materiale didattico aula informatica. Lim	Docenti con competenze Docente esperto

				esterno
Potenziamento patrimonio culturale		Potenziamento patrimonio culturale		Potenziamento patrimonio culturale
Potenziamento cittadinanza		Potenziamento cittadinanza		Potenziamento cittadinanza
Ed ambientale	<i>Curriculare</i>	<i>Gruppi classe</i>	Laboratorio informatica, tablet materiale didattico	FFSS, docente Referente
Ed salute	<i>Curriculare</i>	<i>Gruppi classe</i>	Laboratorio informatica, tablet materiale didattico	FFSS, docente Referente
Ed pari opportunità e prevenzione della violenza di genere	<i>Curriculare</i>	<i>Gruppi classe</i>	Laboratorio informatica, tablet materiale didattico, LIM	FFSS, docente Referente
Ed sicurezza- stradale	<i>Curriculare</i>	<i>Gruppi classe</i>	Laboratorio informatica, tablet materiale didattico	FFSS, docente Referente
Legalità	<i>Curriculare</i>	<i>Gruppi classe</i>	Laboratorio informatica, aula polifunzionale, tablet materiale didattico, lim	FFSS, docente Referente
Continuità /orientamento	<i>Curriculare/ extracurriculare</i>	<i>Gruppi classi/ gruppi alunni</i>	Materiale didattico	FFSS docenti classi coinvolte
Accoglienza	<i>Curriculare</i>	<i>Gruppi classe</i>	Classi, spazi esterni all'aperto, Laboratorio informatica, aula polifunzionale, tablet materiale didattico, lim	FFSS, docenti di classe
Ponte dei bambini	<i>Curriculare/ extracurriculare</i>	<i>Gruppi classi/ gruppi alunni</i>	Materiale didattico aula informatica. Lim	Docenti con competenze Docente esperto esterno

Scheda sintetica dei Progetti di arricchimento dell'offerta formativa

	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO
RECUPERO, CONSOLIDAMENTO	Impaginiamo la fantasia (extracur)	Notizi@ndo (ex) Potenziamento lingua	Recupero/consolidamento

<p>POTENZIAMENTO LINGUA MADRE (CON GLI ASPETTI INS LINGUA ITALIANO COME L2)</p>	<p>Clicco e imparo(extracur) Clicco, tocco, apprendo con il tablet (curr. Sostegno/integrazione) E lessero felici e contenti...(extracur) Il pappagallo Lallo con suoni e parole (curr. Sostegno/integrazione)</p>	<p>italiana " Aprendo Apprendo" (ex) Favole in scena(ex) Non è mai troppo presto (Dsa)(ex) La biblioteca creativa(ex)</p>	<p>delle competenze di base della lingua italiana (c) Lingua latinam discere (ex)</p>
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO COMPETENZE LOGICO-MATEMATICOSCIENTIFICHE</p>	<p>Conosciamo le forme geometriche (curr) <i>Il magico mondo delle parole e dei numeri</i> (curr) <i>Conosciamo le forme geometriche</i> (curr) <i>La LIM dà i numeri</i> (extracur) Io e l'igiene (curr) A tavola...io mangio (curr) Io e le malattie (curr) E'pericoloso? (curr) Io metereologo (curr) La ciclicità del tempo (curr) Il trasformafoglie (curr) Scopro la natura (curr) Un risveglio molto speciale (curr) Tutti al mare (curr) Giocando nell'orto (extracur) Il benessere dal nutrimento (curr)</p>	<p>Potenziamento logico-matematico-scientifiche(ex) Il benessere dal nutrimento (c) Orteggiando(ex) Il ponte dei bambini (c)</p>	<p>Recupero/consolidamento delle competenze di base della matematica (c) Il benessere dal nutrimento (c) Energia e impatto ambientale (c) Bevo sicuro e risparmio (c) DinoLab (ex) Pensa prima di digitare (c)</p>
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO COMPETENZE NELLE LINGUE STRANIERE</p>	<p>Happy english (extracur)</p>	<p>Laboratorio per lo Sviluppo e/o del potenziamento delle Competenze Della Lingua Spagnola(ex) Parliamo altre lingue(francese)(ex)</p>	<p>Parliamo altre lingue – certificazione linguistica (ex)</p>
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (LEGALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE)</p>	<p>Crescere in sicurezza (curr) Accoglienza e integrazione (curr) Un arcobaleno con tutti i colori del mondo (curr) Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi Percorsi di libertà" (curr) Una fiaba per accogliere (curr) Tutti insieme per</p>	<p>Crescere in sicurezza (c) Accoglienza e integrazione (c) Per crescere(ex) Un arcobaleno con tutti i colori del mondo (c) - Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi (UNICEF) - "Percorsi di</p>	<p>Crescere in sicurezza (c) Accoglienza e integrazione (c) Un arcobaleno con tutti i colori del mondo (c) Verso una scuola amica dei/delle bambine/i e dei/delle ragazzi (c) Percorsi di libertà(c) Nei panni dell'altro (c) Conosciamo e rispettiamo il nostro ambiente (c) La strada maestra (c)</p>

	<p>costruire un futuro (curr) La mia famiglia (curr) La mia scuola (curr) Io pedone (curr) Le regole per strada (curr) Io e l'ambiente (curr) Energicamente risparmio (curr) Butto, differenzio riciclo (curr) Diventare ciò che si è (curr)</p>	<p>libertà Diritti e doveri (ex)</p>	<p>Progetto Legalità (c)</p>
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE (SPORT, MUSICA, ARTE)</p>	<p>Scopri i colori (curr) Noi piccoli artisti (curr) Il mio corpo da scoprire (curr) Alla scoperta dei 5 sensi (curr) Le nostre emozioni (curr) Imparo, rispetto e creo (extracur) Se mi muovo cresco (extracur) Ritmicamente mi muovo (curr. Sostegno/integrazione) Manipolando invento (curr. Sostegno/integrazione) Musica...maestra!!! (curr) La musicoterapia</p>	<p>Sport a scuola (verticale) (c) Eduemozioniamoci(EX) DM 8 MUSICA(C) Gocce di yoga(ex) Movimenti in armonia(ex) Muoversi muoversi (ex) Creare con le mani(ex) Laboratorio teatrale (ex)</p>	<p>Musica in cantiere (ex) Progetto attività sportiva (c) Progetto Riciclaggio (c) Lo sport, le regole e il fair-play (c) La Bella e la Bestia (c)</p>
<p>RECUPERO, CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE ESPRESSIVE CONNESSE AL PATRIMONIO CULTURALE DELLA NOSTRA REGIONE- (CANTI, BALLI, DRAMMATIZZAZIONE E PERCORSI CREATIVI)</p>	<p><i>Festa della Vendemmia</i> (curr) <i>San Marino con castagne, salsiccia e finto vino</i> (curr) Nella notte di natale nasce la vita (curr) Carnevale e le nostre maschere (curr) E' pasqua: pace (curr) Musicalmente siculo (curr) Musica e teatro: Sicuramente ballo, canto, danzo (extracur)</p>	<p>Teatr@ndo (ex) Creativando (ex) Natale insieme(ex) Dolce Natale(ex) Natale 2015(ex) Attori in erba 2(ex) Giochiamo con la tiritera(ex) Arte, musica e poesia</p>	<p>Conosco la mia città attraverso l'arte (c) Una città per suonare (ex)</p>

Le schede progettuali costituiscono parte integrante del piano:

- ✓ Progetti scuola infanzia All. n. 7
- ✓ Progetti scuola primaria All. n. 8
- ✓ Progetti scuola secondaria All. n. 9

Gli allegati n. 7-n.8-n. 9 sono depositati agli atti della scuola e pubblicati sul sito istituzionale perché dall'indirizzo di posta istituzionale della scuola CTIC887001@istruzione. è possibile inviare file di dimensione massima di 10 MB

2.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

Tenuto conto che all'interno della comunità scolastica sono presenti diverse realtà problematiche la scuola approva entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento il piano di inclusione per favorire l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni BES. Il PAI AS 2015-2016 All. 11 costituisce parte integrante del Piano.

Le Categorie che la normativa ha catalogato come BES, alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola sono:

- un numero sensibile di alunni con situazioni di svantaggio socio-culturale;
- alunni stranieri;
- alunni con D.S.A.;
- alunni diversamente abili.

Per detti alunni la scuola prevede iniziative curricolari per il consolidamento delle abilità comunicative della lingua del paese ospitante per gli alunni stranieri impiegando l'organico dell'autonomia (comma 32)

Vengono attivati altresì laboratori di Comunicazione Aumentativa Alternativa per gli studenti con disabilità (comma 24)

Nello specifico il nostro istituto si impegna a costruire una rete organizzativa in grado di fronteggiare tutti i bisogni speciali degli alunni. La scuola si avvale della presenza di figure professionali (F.S.) per l'area dell'integrazione, di gruppi di lavoro (GLH e GLI) formati da docenti specializzati e non e da rappresentanti dei vari settori, della collaborazione con Enti e Agenzie presenti nel territorio.

In particolare il GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI) opera per:

- Screening e monitoraggio per la rilevazione dei BES;
- Consulenza e supporto sulle strategie e metodologie di gestione della classe;
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli gruppi di lavoro handicap;
- Elaborazione di:
 - PEI per alunni diversamente abili;
 - PDP specifico per alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento con certificazione;
 - PDP per alunni con problematiche linguistiche e /o di svantaggio socio-culturaleOgni PDP è redatto si riferisce all'ordine di scuola frequentato dall'alunno
- Elaborazione di una proposta di PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' che prevede analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica, la formulazione di ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale nell'anno successivo.

Tutti i docenti attuano il Piano di inclusione attraverso un concreto impegno programmatico che si esplica in attività educative-didattiche, progetti curricolari ed extracurricolari, proposte laboratoriali.

La norma per eccellenza che regola la situazione scolastica degli alunni diversamente abile è la Legge 104/92 che garantisce:

- Pari opportunità formative (nel rispetto dell'uguale diritto all'istruzione previsto nella Costituzione Italiana)
- L'integrazione che è la logica conseguenza di molteplici, mirate e sinergiche azioni educative.

Per favorire l'integrazione, è auspicabile il reale coinvolgimento di:

- Insegnante di sostegno
- Gruppo classe
- Gruppo docenti
- Famiglia
- Esperti (equipe multidisciplinare dell'A.S.L.3)
- Operatori (assistenti sociali del comune)

L'organizzazione del lavoro delle insegnanti di sostegno prevede la seguente scansione:

- a.** Inquadramento del caso con:
 - La lettura della diagnosi funzionale;
 - Il colloquio con gli esperti;
 - Il colloquio con la famiglia;
 - Il colloquio con i docenti dell'ordine scolastico precedente.
- b.** Osservazione del bambino in un contesto libero o strutturato, per poter meglio definire le aree di intervento a livello sociale-relazionale e cognitivo;
- c.** Stesura del piano di lavoro della classe elaborato da tutti gli insegnanti e la contestuale compilazione del Piano Educativo Personalizzato (PEP), i cui obiettivi, laddove sia possibile si integrino con l'itinerario educativo-didattico previsto per la classe;
- d.** Programmazione periodica comune con i docenti coinvolti;
- e.** Eventuale adeguamento del PEP in base ai risultati raggiunti e alle difficoltà esistenti;
- f.** Stesura del Profilo Dinamico Funzionale con la collaborazione dei soggetti coinvolti, che riporta in modo analitico i possibili livelli di risposta dell'alunno diversamente abile
- g.** A conclusione del percorso scolastico dell'alunno diversamente abile, colloquio con i docenti dell'ordine scolastico successivo.

La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità.

Responsabili dell'inclusione scolastica sono:

- ❖ Il Dirigente Scolastico
- ❖ Il docente di sostegno
- ❖ Il team docenti curricolari,
- ❖ Il consiglio di classe/di intersezione,
- ❖ Il gruppo di lavoro sull'handicap (GLH),
- ❖ La famiglia,
- ❖ Esperti (équipe multidisciplinare dell'A.S.P. n° 3),
- ❖ Operatori presenti nel territorio di Catania,
- ❖ L'intera comunità scolastica.

Gli obiettivi formativi che mirano ad una reale inclusione riguardano:

- ❖ L'autonomia,
- ❖ La socializzazione,
- ❖ L'acquisizione di abilità e competenze psicomotorie, percettive, cognitive, comunicative ed espressive,
- ❖ La conquista di strumenti operativi basilari, linguistici, logico-matematici, antropologici, etc....

Nel rispetto delle variabili connesse con l'individualità di ciascun caso, la nostra scuola ritiene opportuno stabilire un percorso operativo comune da seguire secondo la seguente tempistica, esplicitata nei seguenti vademecum:

1.INDIVIDUAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

- Per prima segnalazione del docente alla referente per richiedere visita ASP, per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;
- ✓ Redazione del PEI da parte dei docenti di classe/sezione
- ✓ Redazione del PDF in accordo con ASP-famiglia-docenti
- ✓ Redazione del PED se l'alunno ha la certificazione con gravità art.3 comma3

2.INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON SOSPETTO DSA

- Per prima segnalazione del docente alla referente per richiedere visita ASP, per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;
- ✓ Consegna del documento in segreteria;
- ✓ Redazione del PDP1 da parte dei docenti di classe/sezione in accordo con la famiglia

3.INDIVIDUAZIONE ALUNNI CON DEFICIT DEL LINGUAGGIO, DELLE ABILITÀ NON VERBALI, DELLA COORDINAZIONE MOTORIA, DELL'ATTENZIONE, DELL'IPERATTIVITÀ) E ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE

- ✓ Compilare scheda di monitoraggio BES
- ✓ Compilazione PDP2 da parte dei docenti di classe/sezione
- Per richiedere visita ASP per eventuale certificazione, in accordo con la famiglia:
 - ✓ Scheda 1 con relazione docente da consegnare al referente FS
 - ✓ Contatto con ASP
 - ✓ Appuntamento genitore-alunno-ASP

Dopo che all'alunno è stata assegnata una Diagnosi Funzionale:

- ✓ Comunicazione al referente;

- ✓ Consegna del documento in segreteria;

Redazione del PDP2 da parte dei docenti di classe/sezione non necessariamente in accordo con la famiglia

Nel mese di **settembre**, nella somministrazione dei **test d'ingresso**, i docenti devono prestare particolare attenzione agli esiti di tali primi test e, qualora notassero evidenti o dubbie difficoltà nelle capacità e abilità di base di qualche alunno, devono proporre altri test specifici al fine di appurare con maggiore chiarezza le problematiche didattiche del soggetto.

Dopo l'individuazione di eventuali alunni BES i docenti devono subito **comunicare al Dirigente Scolastico** ed al docente referente il/ i nominativi dei soggetti producendo un'adeguata relazione che evidenzi gli esiti dei test somministrati, le caratteristiche dell'alunno con bisogni educativi speciali, i suoi punti di forza, i punti di debolezza e le necessità.

Immediatamente dopo i docenti devono apprestarsi al **contatto con la famiglia** per approfondire il caso ed eventualmente **proporre al genitore la stesura del PDP* (Piano Didattico Personalizzato)** per la semplificazione\personalizzazione dell'iter scolastico, o se ritenuto più indicato, devono indirizzare la famiglia presso l'ASP per visita specialistica. Tale contatto con i genitori, che è auspicabile avvenga non per via telefonica, ma di persona a scuola, deve avvenire anche alla presenza del docente referente per l'inclusività, che avrà cura di porgere l'argomento con la delicatezza e la chiarezza necessarie al fine di non scoraggiare, ma piuttosto di rassicurare e motivare la famiglia facendo comprendere l'importanza dell'azione educativa in questione.

Si procede poi alla **stesura del PDP**(online) e all'approvazione del documento alla presenza della famiglia che si spera sia quanto più partecipativa possibile. Qualora non vi fosse la disponibilità e la collaborazione di quest'ultima i docenti possono procedere comunque.

Nel mese di **ottobre** in occasione del **Consiglio di Classe** i docenti devono verbalizzare i nominativi degli alunni BES e precisare che è avvenuta o avverrà di lì a breve la stesura del PDP. I docenti devono anche verbalizzare i principali obiettivi formativi specifici per l'alunno ed indicare le strategie che intendono applicare.

Tra i mesi di **ottobre e maggio**, dopo l'individuazione di tali alunni e la definizione delle linee da seguire, la programmazione annuale vedrà l'impegno dei docenti nei riguardi degli alunni BES come segue:

i docenti avranno cura di **monitorare** sull'andamento didattico degli alunni BES con puntualità e puntigliosità particolare e verbalizzare sempre nei Consigli di Classe come si evolve la situazione generale di tali soggetti . Laddove necessario si provvede a rettificare e\o modificare le procedure individuate come non più adeguate al successo formativo dell'allievo in difficoltà. Il docente referente rimane sempre a disposizione di tutti i colleghi per supportare gli stessi attraverso consigli, chiarimenti ed interventi diretti.

In occasione delle riunioni periodiche i docenti dei consigli di classe devono specificare le strategie didattiche utilizzate per gli alunni BES e devono **costruire la programmazione mensile/bimensile** sulla base di contenuto/ attività/ strategia educativa/ verifiche/ valutazione, tutte indicazioni indispensabili affinché gli stessi docenti possano prenderne pienamente atto.

Nel mese di **maggio** si valutano gli esiti del processo formativo e si procede alla revisione del PDP in vista dell'anno successivo.

L'alunno BES non è l'alunno del docente di sostegno ,ma è l'alunno di tutti i docenti e tutti partecipano attivamente al processo formativo dell'allievo mettendo in campo tutte le strategie possibili e necessarie per il raggiungimento del successo scolastico, anzi proprio la presenza di tali alunni BES costituisce per tutti i docenti un'opportunità ed una sfida per individuare e mettere in pratica sempre nuovi iter e più moderne metodologie che contribuiscono, alla fine, alla formazione di tutti gli allievi della classe.

I documenti fondamentali per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali sono:

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

DIAGNOSI FUNZIONALE

Certifica sul versante sanitario l'handicap. contiene elementi clinici, psicosociali, difficoltà e potenzialità dell'alunno. è una descrizione analitica della compromissione funzionale dello stato psicofisico

è redatta dall'Unità multidisciplinare dell'ASP

Descrizione delle difficoltà e dello sviluppo potenziale dell'alunno

Fonti per la redazione sono: Diagnosi Funzionale, Fascicolo Personale, informazioni della scuola e della famiglia, osservazioni sistematiche

PROFILO DINAMICO FUNZIONALE

Fa seguito alla diagnosi funzionale . viene redatto dall'unità multidisciplinare, dai docenti curricolari e di sostegno e dai genitori

Viene aggiornato alla Fine della scuola dell'infanzia, della primaria e della scuola Secondaria di primo grado

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

E' il documento nel quale vengono descritti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione, all'integrazione scolastica (DPR 24/02/94 art.5)

Viene redatto all'inizio dell'anno scolastico. E' soggetto a verifiche e revisioni

Alla stesura provvedono gli operatori ASP, gli insegnanti curriculari e di sostegno, i genitori, i terapisti e/o i rappresentanti istituzionali che si occupano dell'alunno

PROGETTO EDUCATIVO DIDATTICO (DM 331/98)

Motiva la richiesta dei posti di sostegno in deroga relativi agli alunni diversamente abili gravi (art. 3 comma 3 L. 194/92)

Viene elaborato dagli insegnanti curriculari e di sostegno

Viene trasmesso all'Ambito Territoriale Provinciale

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI e ALUNNI IN SITUAZIONE DI SVANTAGGIO



La **Legge 8 ottobre 2010, n.170** “Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico” è stato uno dei punti di svolta del sistema scolastico ponendo in evidenza le difficoltà che presentano tali alunni e mettendo in atto le linee guida del **Decreto 5669 del 12 luglio 2011**. L’istituto pone le fondamenta didattiche anche su queste norme e sulla normativa riguardante gli alunni con **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI** che include i disturbi dell’apprendimento.

Gli alunni vengono seguiti sin dalla Scuola dell’Infanzia per individuare eventuali fenomeni di dislessia (difficoltà nell’imparare a leggere), disgrafia (difficoltà nella realizzazione grafica), disortografia (difficoltà nei processi linguistici di transcodifica), discalculia (difficoltà negli automatismi del calcolo e dell’elaborazione dei numeri) quali disturbi specifici di apprendimento, per ribadire la principale finalità dell’istituzione scolastica il **DIRITTO ALLO STUDIO**.

Individuando i casi i docenti garantiscono:

- Attenzione ai fattori di rischio dei DSA;
- Strategie di sviluppo;
- Didattica individualizzata
- Didattica personalizzata

- Visione della certificazione diagnostica;
 - Documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati previsti;
 - Strategie educative-didattiche di potenziamento e di aiuto compensativo;
 - Misure dispensative,
 - Modalità di verifica e valutazione adeguate e coerenti;
 - Incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine di scuola
- Per redigere il **PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO**.

IL PDP è OBBLIGATORIO PER ALUNNI DSA (L.170/2010). Per gli ALUNNI DSA con certificazione rilasciata da una struttura privata si adottano le misure della L. 170/10 in attesa della diagnosi da parte della struttura sanitaria nazionale.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON DIAGNOSI CHE NON HA VALORE LEGALE, il Consiglio deve motivarne la formulazione o no del piano didattico personalizzato.

IL PDP è A DISCREZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE O INTERCLASSE PER GLI ALUNNI CON SVANTAGGIO SOCIO-LINGUISTICO-CULTURALE.

DIFFICOLTA' – DISTURBI APPRENDIMENTO (NOTA 2563- 22 NOV 2013)

La nota del 22 novembre fa la distinzione tra:

ORDINARIE DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Difficoltà nel processo di apprendimento che possono essere osservati in periodi temporanei in ciascun alunno

GRAVI DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO

Difficoltà con caratteristiche più complesse e richiedono un notevole impegno da parte della scuola

DISTURBI DI APPRENDIMENTO

Ha caratteristiche permanente e con base neurobiologica

Per quanto riguarda i DSA i criteri di valutazione applicati fanno riferimento all'Art. 10 del Decreto n.122/2009 "Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento" ...

- Sulla scheda di valutazione non va menzionata la diagnosi di DSA né l'uso di strumenti compensativi o dispensativi;
- Si deve definire chiaramente ciò che si sta valutando;
- Occorre valutare i processi di apprendimento;
- Evidenziare i progressi;
- Non valuterà gli aspetti che costituiscono la disabilità;
- Privilegiare la valutazione orale;
- Privilegiare la qualità e non la quantità;

Per le prove d'esame della terza classe della scuola secondaria di primo grado:

- Gli alunni devono sostenere le prove scritte;
- Diritto all'applicazione di misure compensative e dispensative;

- Diritto ad un tempo maggiore per l'esecuzione delle prove.

Risorse:

- Tutte le risorse disponibili presenti nella scuola vengono utilizzate per creare situazioni favorevoli alla socializzazione, all'apprendimento e all'integrazione del bambino disabile.
- Le risorse strutturali (spazi e locali), le risorse umane (con le loro specifiche Competenze), le risorse strumentali (laboratori, aula di informatica).

Metodologia:

Gli insegnanti utilizzano tecniche specifiche che prevedono l'uso di rinforzi (modellaggio), l'apprendimento attraverso l'imitazione (modellamento), il raggiungimento di soluzioni attraverso tappe successive (concatenamento), tecniche di analisi del compito in sotto-obiettivi, di generalizzazione delle abilità, tecniche di aiuto progressivamente attenuato e di tutoring. Vengono organizzati percorsi di aggiornamento interno per una progettazione funzionale alle abilità/capacità di ogni alunno.

Le modalità di lavoro prevedono attività di apprendimento:

-in classe: gli insegnanti lavorano in compresenza con l'insegnante di sostegno, per favorire l'azione di recupero e verifica della programmazione, o per sviluppare attività nella relazione sociale;

-in gruppo: per avere la possibilità di affrontare la relazione, la comunicazione, la collaborazione in attività di recupero su obiettivi disciplinari e trasversali.

Recupero per favorire l'intelligenza senso- motoria- pratica e per promuovere reali possibilità di socializzazione e di affermazione;

-individualizzata: attraverso interventi finalizzati all'acquisizione di strumentalità di base e allo sviluppo dell'autonomia.

Per i comportamenti-problema la scuola intende attuare interventi educativi con rinforzi positivi che tengano conto del significato di richiesta d'attenzione che tali alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) manifestano esplicitamente.

Verifiche e criteri di valutazione:

La verifica iniziale e in itinere sulle attività didattiche rispettano modalità riferibili a parametri individuali.

In linea generale potrà avere le seguenti caratteristiche:

-uguale a quella della classe, qualora l'alunno/a si sia attenuto/a alla programmazione della classe.

In questo caso le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni della classe;

-in linea con quella della classe con contenuti ed obiettivi semplificati, qualora l'alunno/a segua una programmazione individualizzata;

-differenziata, qualora l'alunno abbia seguito una programmazione differenziata sia nei contenuti che negli obiettivi.

In questo caso le verifiche saranno effettuate attraverso schede, test ed osservazioni sulle quali si riporteranno le informazioni inerenti il raggiungimento di un dato obiettivo.

Le performances raggiunte dall'alunno dovranno comunque essere rinforzate attraverso l'utilizzo di termini valutativi comprensibili e soprattutto gratificanti.

- ❖ La valutazione ed efficacia degli interventi è strettamente correlata al percorso individuale e non fa riferimento a standard né qualitativi né quantitativi.

Essa contiene la sintesi del percorso di apprendimento dell'alunno disabile

PROGETTI CURRICULARI PER L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (ORGANICO INTERNO)

PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA
Manipolativo-creativo	Infanzia/Primaria /Secondaria Primo Grado
Informatica	Infanzia/Primaria /Secondaria Primo Grado
Motorio- Musicale	Infanzia /Primaria
Linguistico-fonologico	Infanzia
Ortoterapia	Secondaria Primo Grado
Educazione alla Salute	Infanzia/Primaria /Secondaria Primo Grado
Drammatizzazione	Secondaria Primo Grado
Letterario emotivo	Secondaria Primo Grado

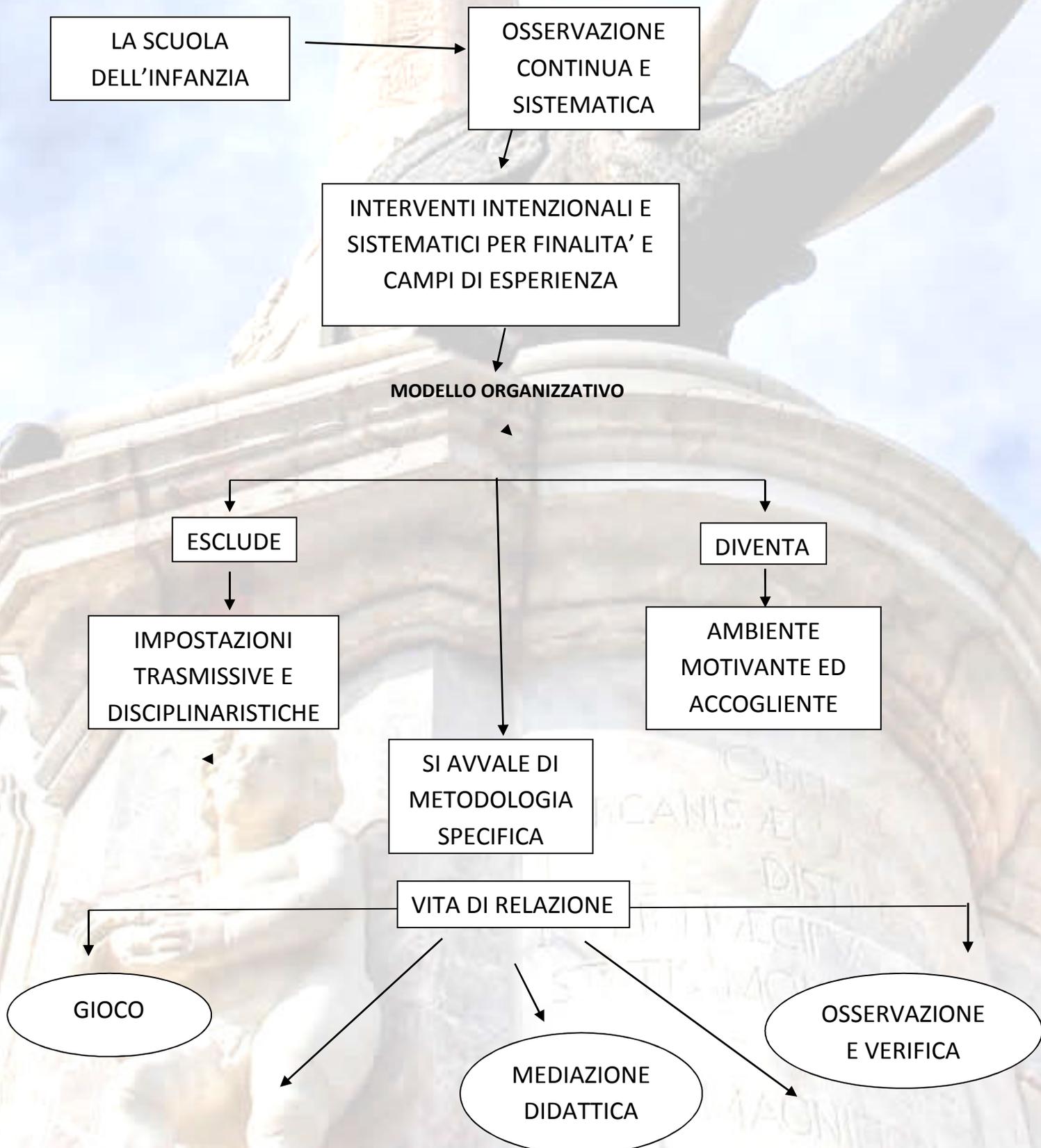
PROGETTI CURRICULARI PER L'INTEGRAZIONE/INCLUSIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (EVENTUALE ORGANICO DI POTENZIAMENTO)

PROGETTO	ORDINE DI SCUOLA	TRAGUARDI
Pet-terapy	Infanzia/Primaria /Secondaria Primo Grado	Integrazione
Intelligenza emotiva	Infanzia/Primaria /Secondaria Primo Grado	Integrazione
Sport	Primaria/Secondaria Primo Grado	Integrazione
Comunicazione aumentativa - facilitata	Infanzia/Primaria /Secondaria Primo Grado	Integrazione

2.4 Linee metodologiche dei settori scolastici Infanzia-O Primaria Secondaria 1°

SCELTE METODOLOGICHE SCUOLA DELL'INFANZIA

LA METODOLOGIA



ESPLORAZIONE E
RICERCA

SCUOLA PRIMARIA

DOCUMENTAZIONE

SCELTE METODOLOGICHE

La scelta delle attività e del metodo educativo e didattico competono al team, al consiglio di classe e al singolo insegnante, sulla base delle impostazioni metodologiche raccomandate dalle Indicazioni Nazionali nel POF si adottano le seguenti:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi in forma di laboratorio

La scuola primaria opererà attraverso una progettazione didattica suddivisa in UDA formulate per classi parallele, per offrire agli studenti le stesse possibilità di apprendimento e per giungere ad un sistema di valutazione comune e condiviso da tutti i docenti, a partire da un lavoro di progettazione didattica che consenta una riproduzione del curricolo in base alle esigenze dell'utenza

E' importante creare occasioni di insegnamento-apprendimento tese a mettere tutti gli alunni, e non solo alcuni, in grado di imparare e sviluppare le loro capacità.

Incoraggiare i rapporti di collaborazione interpersonale fra alunni e docenti.

Si stabilisce di orientarsi verso strategie di tipo "operativo" tenendo presente di:

- Privilegiare l'operatività alle lezioni trasmissive;
- Ancorare la proposta ai bisogni, alle motivazioni, agli interessi degli alunni;
- Tenere conto della qualità educativa della proposta;
- Attivare forme di conoscenza della realtà attraverso processi di problematizzazione, rappresentazione e sistematizzazione;
- Attribuire significato alle esperienze e promuovere gli apprendimenti attraverso il "fare";
- Predisporre l'ambiente in maniera da favorire l'apprendimento;
- Tenere conto della gradualità delle proposte;
- Promuovere l'apprendimento cooperativo.
- Valorizzare il gioco: l'attività ludica è il momento per eccellenza del bambino che risponde alle sue esigenze più profonde
- Sviluppare interdisciplinarietà attraverso attività quali la drammatizzazione, le varie educazioni
- Ricorrere frequentemente alla metodologia della comunicazione, nelle varie forme possibili: iconica (disegni, immagini, audiovisivi), verbale (lezioni espositive, letture, conversazioni, discussioni), grafica (relazioni, test liberi, composizioni, rielaborazioni, interpretazioni);
- Avviare gli alunni alla conoscenza dei fondamenti delle singole discipline;

- Adottare la metodologia della ricerca, tenendo conto delle reali situazioni delle singole classi, del livello culturale dei ragazzi e della effettiva disponibilità dei mezzi necessari;

Le attività del gruppo classe verranno svolte attraverso:

- Lavoro personalizzato e/o individualizzato;
- Lavoro a piccoli gruppi (di livello e non);
- Lavoro individuale;
- Flessibilità oraria e organizzativa;
- Attività laboratoriali.
- Ricerche guidate
- Attività progettuali
- Attività di recupero, consolidamento e sviluppo
- Iniziative di sostegno

SCELTE METODOLOGICHE SCUOLA SECONDARIA

La scuola utilizza, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ogni singolo docente e dei ritmi di apprendimento e dei bisogni degli alunni, strategie educative mirate a dare piena attuazione all'insegnamento individualizzato.

In particolare la scuola si propone di:

- Motivare costantemente ciò che si fa tramite strategie di *problem solving*;
- Osservare e discutere;
- Sperimentare e ricercare;
- Esercitare le abilità scritte, orali e pratiche;
- Utilizzare le risorse della scuola (laboratorio scientifico, linguistico, informatico, artistico; palestre; teatro);
- Utilizzare le tecnologie informatiche (sperimentazione iPad);
- Usare LIM e audiovisivi;
- Lavorare individualmente e attraverso attività di *tutoring*, *cooperative learning* e *peer to peer*;
- Motivare alla lettura di testi di vario genere;
- Far emergere da ciascun alunno mediante interventi individualizzati il massimo delle proprie capacità;
- Organizzare visite e uscite didattiche sia per completare e approfondire argomenti svolti nelle varie aree disciplinari sia come occasione di incontro diretto con la realtà sia come momento di ulteriore socializzazione.

2.5 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni/degli studenti

La valutazione è parte integrante del processo di insegnamento, ma è tutt'altro che facile fare chiarezza sui criteri valutativi, sugli esiti degli apprendimenti che si vogliono perseguire o sui comportamenti cognitivi, affettivi e relazionali che determinano il processo di apprendimento. L'idea centrale nasce dall'esigenza di individuare e condividere un quadro comune di strumenti di valutazione al fine di concretizzare un coordinamento metodologico e curricolare che permetta di rafforzare i legami della scuola Primaria con la Secondaria di I grado nonché di raggiungere la qualità stessa dell'agire professionale di ciascun docente.

La valutazione è riconosciuta come espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente nella sua dimensione sia individuale che collegiale, essa ha sempre un carattere formativo e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo di ciascun alunno. Inoltre lo studente ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento" (DPR 249/98 art.2). Nella legge del 30 ottobre 2008, n. 169 i criteri essenziali per una valutazione di qualità vengono esplicitati:

- nella finalità formativa;
- nella validità, attendibilità, accuratezza, nella trasparenza e nell'equità;
- nella coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dal curricolo;
- nella considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- nel rigore metodologico delle procedure;
- nella valenza informativa.

Nel quadro delle finalità educative che la scuola dell'obbligo persegue, la valutazione si propone di vagliare sia i risultati conseguiti dall'alunno nell'area cognitiva, sia il processo di maturazione dell'intera personalità attraverso il controllo della progressione delle conoscenze e l'osservazione delle risposte nei contenuti e nei comportamenti. Valutare l'alunno, pertanto, significa non giudicarlo in modo definitivo, ma aiutarlo alla responsabilità, alla consapevolezza di sé, allo sguardo critico sul mondo.

Una valutazione per essere autentica deve esprimere un giudizio non solo su ciò che l'alunno/studente conosce, ma su ciò che riesce a fare in compiti che richiedono di utilizzare processi elevati quali pensare criticamente, risolvere problemi, lavorare in gruppo, ragionare e apprendere in modo permanente

Le rubriche valutative sono strumenti di valutazione autentica e possono aiutare a definire meglio cosa si vuole valutare e quali prestazioni ci attendiamo dai nostri studenti nell'atto di svolgere significativi compiti intellettuali.

La condivisione con gli studenti di questo strumento valutativo può avere notevoli vantaggi anche sul piano degli apprendimenti, infatti, li aiuta a comprendere meglio quali sono le nostre aspettative riguardo al compito finale e li guida nel processo di autovalutazione.

Le rubriche valutative relative alla "valutazione degli apprendimenti e del comportamento" dei tre ordini di scuola costituiscono parte integrante del presente piano:

- ✓ **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA All. n. 11**
- ✓ **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA- rubriche valutative delle discipline e del comportamento All. n. 12**
- ✓ **LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA 1° rubriche valutative delle discipline e del comportamento All. n. 13**

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PARTE TERZA: Le scelte di carattere organizzativo

3.1 Modello organizzativo per la didattica

Il periodo didattico è organizzato in due quadrimestri: inizio delle lezioni- 31 gennaio, 1 febbraio – termine delle lezioni

L'organizzazione è fondata sull'istituto delle deleghe e il dirigente scolastico si avvale di docenti che lo collaborano per dare piena attuazione dell'offerta formativa. Sono state attribuite funzioni e deleghe a figure strategiche per la progettazione didattica (FFSS, coordinatore dei dipartimenti disciplinari, referenti delle educazioni) e per l'organizzazione (collaboratori del dirigente scolastico, responsabili di plesso).

Sono stati assegnati incarichi e deleghe alle seguenti figure strategiche (vedi Organigramma as 2015-16 pubblicato sul sito istituzionale al link:

http://www.derobertoct.gov.it/wp-content/uploads/2013/12/Organigramma-2015_2016.pdf

Area d'intervento specifico delle funzioni strumentali e numero dei docenti individuati in seno al collegio dei docenti:

Area Funzione Strumentale	n. docenti
Area 1 – Coordinamento POF	1 docente per la Scuola Primaria n. 2 docenti per la scuola dell'infanzia n. 1 docente per la Scuola Secondaria
Area 2 – Sostegno e sviluppo Tecnologie/ Cura sito	n. 1 docente per l'istituto
Area 3 – Integrazione disabilità-coordinamento gruppo H	1 docente per la Scuola Primaria, n. 1 docente per la scuola dell'infanzia, n. 1 docente per la Scuola Secondaria
Area 3 – DSA, stranieri, disagio, dispersione- Area a rischio	n. 1 docente per la scuola dell'infanzia
Area 4 – Rapporti con enti esterni, Continuità, orientamento, sicurezza	1 docente per la continuità sc. Infanzia- Sc. Primaria, n. 1 docenti per la continuità sc. Primaria- sc. Secondaria / orientamento sc. Sec. Secondo grado - n. 1 docente per sicurezza

I delicati compiti delle funzioni sono descritte nella nomina d'incarico attribuita e risultano distinti per tipologia d'intervento.

Sono attivati i Dipartimenti disciplinari per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado ciascuno coordinato da un docente esperto individuato in seduta collegiale

Dipartimenti scuola secondaria di primo grado

Letterario-Linguistico

Tecnico-Scientifico

Artistico – Espressivo

Dipartimenti scuola primaria

Letterario-espressivo

Matematico-scientifico

Antropologico

Essi sono articolazioni funzionali del Collegio dei docenti di supporto alla didattica e alla progettazione curricolare e sono formati dai docenti che appartengono alla stessa area disciplinare. Si specificano di seguito i compiti:

- Concordare scelte comuni inerenti la progettazione didattico-disciplinare della disciplina o dell'area disciplinare stabilendo anche eventuali collegamenti e attività interdisciplinari. Coerentemente con le Indicazioni Nazionali
- Stabilire gli standard minimi di apprendimento delle competenze concordando i criteri di valutazione comuni (adozione di rubriche valutative, adozione di prove di verifica delle competenze comuni d'ingresso, intermedie e finali)
- Programmare le attività di formazione e di aggiornamento in servizio,
- Aderire ad iniziative proposte dagli enti esterni e associazioni
- Programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche funzionali all'area disciplinare interessata.
- Avviare riflessioni didattiche, pedagogiche, metodologiche ed epistemologiche, volte a migliorare il processo di insegnamento/apprendimento (concordare linee comuni di strategie d'insegnamento)
- Progettare gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento
- Elaborare proposte di adozione dei libri di testo e acquisto di materiale utile per la didattica.

Compiti e ruolo del docente coordinatore di dipartimento:

- Organizzare e moderare gli incontri
- Illustrare gli elementi di novità normativa e favorire il dibattito
- Stimolare l'innovatività relazionare al dirigente scolastico in merito a quanto emerso dal dibattito.

Sono stati individuati i delle educazioni e di settori fondamentali (vedi organigramma 2015-16).

<i>Settore delle educazioni</i>	<i>Docenti referenti</i>
<i>Ed Salute/Alimentare</i>	<i>n. 1 docente disponibile per tutto l'istituto</i>
<i>Ed. Legalità/Stradale/Sicurezza</i>	<i>n. 1 docente disponibile per tutto l'istituto</i>
<i>Ed. Pari opportunità</i>	<i>n. 1 docente disponibile per tutto l'istituto</i>
<i>Ed. Ambientale</i>	<i>n. 1 docente disponibile per tutto l'istituto</i>
<i>Viaggi e visite di istruzione</i>	<i>n. 1 docente disponibile per tutto l'istituto</i>
<i>Indirizzo musicale</i>	<i>n. 1 docente disponibile per tutto l'istituto</i>

Ciascun settore è curato da un docente referente che ha i seguenti compiti:

- Elaborare ed implementare il progetto annuale di pertinenza,
- Coordinare le attività,
- Diffondere le informazioni e pubblicizzare le informazioni del settore di pertinenza,
- Ricercare elementi di innovatività,
- Rapportarsi e raccordarsi con il dirigente scolastico e i docenti dei plessi.

Per quanto riguarda l'organizzazione il modello gestionale si fonda su deleghe attribuite a docenti collaboratori del dirigente scolastico, docenti responsabili di plesso, docenti coordinatori e segretari dei consigli di intersezione, interclasse e classe.

Innanzitutto il dirigente scolastico si avvale di n. tre collaboratori individuati per i seguenti compiti: sostituzione del D.S. in tutti i casi di urgenza e di assenza per impegni istituzionali, malattia, ferie, ecc.- organizzazione, gestione degli strumenti e attrezzature, coordinamento delle attività dei settori scolastici primaria e infanzia e in particolare cura dei laboratori didattici - controllo dei recuperi/ore eccedenti dei permessi brevi dei docenti -controllo del rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)- Coordinamento dei rapporti scuola-famiglia - Supporto al lavoro del D.S- Partecipazione alle riunioni di staff - Cura del collegamento organizzativo - didattico - educativo tra staff di Presidenza- Funzioni Strumentali- Coordinatori di interclasse/intersezione- Commissioni- Gruppi di lavoro- Responsabili di laboratori- Controllo dell'efficacia della comunicazione interna: verifica della distribuzione delle circolari e di tutti i materiali (verbali, orari, progetti, proposte) utili e necessari per la gestione delle attività didattiche - Redazione circolari docenti- alunni su argomenti specifici- Predisposizione di strumenti/materiali utili per la formazione delle classi- Collaborazione fattiva con il Dirigente in materia di organizzazione delle attività scolastiche, in particolare nei rapporti con gli O.O. C.C., avendo cura di affiancare detti organi durante le relative sedute -Sulle materie inerenti l'incarico il collaboratore è tenuto a riferire periodicamente al Dirigente Scolastico.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del responsabile , i cui compiti sono così definiti: rispetto alla cura della circolazione delle informazioni - Diffusione ai colleghi e all'utenza di quanto comunicato dal Dirigente e dagli Uffici di Segreteria, sia in forma scritta sia verbale - Diffusione delle circolari - Cura dell'albo di plesso- Cura dei rapporti fra personale docente e ausiliario in funzione di risoluzione di eventuali problematiche organizzative e di gestione – cura dei rapporti con le famiglie per problematiche generali della scuola- cura dei Contatti con la Direzione e gli Uffici di Segreteria per le problematiche di sicurezza, con il Responsabile e con l'addetto al Servizio di Prevenzione- Segnalazione tempestiva delle emergenze- Partecipazione agli incontri dello Staff di Direzione e informazioni periodiche sull'andamento della scuola- Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto e rispetto all'organizzazione dei plessi (Coordinamento degli incontri di plesso - Verifica giornaliera delle assenze e cura delle sostituzioni di colleghi assenti (variazioni organizzative: cambio giorno libero/ cambio turno, eventuali modifiche orario giornaliero docenti e per urgenti esigenze che non arrechino danno al servizio)- Organizzazione del servizio in caso di improvvisa assenza o ritardo di un insegnante Conservazione e prestito dei materiali e dei sussidi della scuola o affidamento degli stessi ad altro insegnante – cura dei registri di sostituzione del personale assente e tenuta della banca orario per la sostituzione de docenti assenti)

E' altresì istituita, per il consiglio di intersezione per ciascun consigli d'intersezione, interclasse e di classe, la figura del coordinatore e del segretario (vedi organigramma) che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

Il coordinatore di classe si pone quale punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe e si attiva per la loro risoluzione. E' responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio, e facilitatore dei rapporti fra docenti. Egli esercita il suo ruolo

Nei confronti degli alunni:

- Presta particolare attenzione alle situazioni a rischio e si impegna con la collaborazione del C.d.C. nella ricerca di soluzioni adeguate;
- Controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia e riferisce al responsabile di plesso.

Nei confronti dei genitori:

- Informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà;
- Tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove la collaborazione.

In rapporto al Consiglio di classe/ interclasse/intersezione:

- Presiede e coordina i consigli;
- È responsabile della tenuta del registro dei verbali;
- Relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- Coordina l'attività educativo-didattica della classe/interclasse/intersezione;
- Coordina interventi di recupero e di valorizzazione delle eccellenze;
- Verifica l'effettiva attuazione di quanto concordato in sede di programmazione di classe;
- Coordina la predisposizione di strumenti utili alla valutazione intermedia e finale;
- Propone riunioni straordinarie del C.d.C.

In rapporto alla Direzione della Scuola:

- Condivide la visione della scuola espressa nel piano triennale dell'offerta formativa ciascun coordinatore è affiancato da un segretario che verbalizza con cura gli interventi dei docenti nelle riunioni, tiene aggiornato la compilazione del registro dei verbali e ne cura il prelievo e il deposito in direzione. Al termine delle attività didattiche, e comunque entro il 30 giugno di ciascun anno, i docenti incaricati presentano una relazione sull'attività svolta.

Altre figure organizzative

Gruppi di lavoro (istituiti anche temporaneamente secondo esigenze/ emergenze)

Di recente istituzione è il GAV (gruppo autovalutazione d'istituto, che ha collaborato con il dirigente scolastico alla stesura del RAV, all'approfondimento dello studio dei risultati delle prove invalsi, al coordinamento delle attività per l'elaborazione del PDM e del presente piano.

L'utilizzo dei Laboratori didattici Scientifico, Tecnologico, e musicale è favorito dall'individuazione di Docenti responsabili che ne regolamentano l'utilizzo e ne verificano lo stato di funzionamento.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Conformemente a quanto disposto dal decreto ministeriale n. 851 del 27/10/2015 Piano Nazionale Scuola Digitale è stata istituita la figura **del docente animatore digitale** con i seguenti compiti:

Affiancare il Dirigente e il Direttore dei Servizi Amministrativi (DSGA) nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale contenuti nel PNSD.

L'animatore digitale è responsabile dell'attuazione dei progetti e delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Scuola Digitale che coordina, promuove e diffonde nella scuola di appartenenza riguardo a:

- a. **La Formazione metodologica e tecnologica dei docenti colleghi;**
- b. **Il Coinvolgimento della comunità scolastica-** favorendo la partecipazione e stimolando l'attività degli studenti e dei genitori sui temi del PNSD. (L'obiettivo è quello di realizzare l'inclusione digitale di tutti i componenti della comunità scolastica. Questo significa costruire le condizioni per l'uguaglianza delle opportunità nell'utilizzo della rete e per lo sviluppo di una cultura dell'innovazione e della creatività, contrastando in primo luogo ogni forma di subalternità e di marginalizzazione nel flusso dei saperi e delle soluzioni, a cominciare da ogni causa di analfabetismo e discriminazione sociale e culturale e aprendo le porte a tutti i benefici generati dalla società della conoscenza, come l'educazione di qualità durante tutto il corso della vita.)
- c. **La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola** implementazione dell'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative anche specifiche come la robotica educativa, la programmazione (*coding*) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>), l'utilizzo didattico di stampanti 3D ecc. ("L'educazione ai media costruisce la conoscenza attraverso un costante processo di indagine, di investigazione delle esperienze individuali e collettive cercando di dare ad esse un senso e un significato. Se un problema o una curiosità diventano possibilità di accesso al mondo dei media, sarà poi attraverso l'esplorazione, la scoperta, l'identificazione di altri aspetti, problemi e spunti d'indagine che gradualmente si arriverà ad una conoscenza più approfondita. Da dubbi, preconcetti, pregiudizi e curiosità prende avvio un percorso che riduce progressivamente l'indeterminatezza attraverso reiterate operazioni di osservazione che portano a ulteriori scoperte e conoscenze. In questo percorso non sono solo le conoscenze ad avere un ruolo preponderante: emozioni, piaceri, preoccupazioni, pratiche divengono il centro di attenzione e vengono chiarite, approfondite, rimesse in discussione, confrontate, verbalizzate.

Scelte per la formazione degli insegnanti: uso diffuso della LIM, didattica con uso del Tablet, la robotica educativa, la programmazione (*coding*) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>)- l'intervento formativo svilupperà i seguenti punti: - Accesso digitale - Commercio digitale - Comunicazione digitale - Competenze digitali - Netiquette - Diritti e doveri digitali - Salute e benessere digitali - Sicurezza digitale.

Le azioni promosse e che si conta di promuovere per migliorare la diffusione delle tecnologie nella scuola sono:

Accesso a internet in tutti i plessi e miglioramento della connessione internet rete LAN E WLAN nei plessi dove è già presente, accesso ai finanziamenti specifici, utilizzo della dotazione finanziaria per i predetti scopi

I contenuti e le attività correlate al PNSD che si conta di introdurre nel curriculum degli studi sono gli e-book, la robotica educativa, la programmazione (*coding*) in "Scratch" (<https://scratch.mit.edu/>);

I bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività;

Avviso pubblico la mia Scuola Accogliente, avviso PON FESR LAN-WLAN, Avviso Pon FESR Agenda Digitale, avviso Miur contrasto e prevenzione bullismo, Avviso Miur diffusione della musica:

Il monitoraggio delle azioni realizzate sarà condotto periodicamente attraverso l'utilizzo di focus group e check list.

3.2 Articolazione degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

I compiti e le funzioni già contrattualmente previsti sono declinati in funzione delle direttive assegnate al DSGA in ciascun anno scolastico.

Personale ATA- Anno Scolastico 2015-2016

RUOLO PERSONALE ATA	N. PERSONALE
<i>Assistenti amministrativi – a.s.2015/2016</i>	
D.S.G.A. (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi)	
Responsabile Ufficio Protocollo	1 assistente amministrativo
Responsabile Ufficio Didattica	1 assistente amministrativo
Responsabile Ufficio Contabilità	2 assistente amministrativo
Responsabile Area Generale	1 assistente amministrativo
Responsabile ufficio personale	1 assistente amministrativo
<i>Collaboratori Scolastici – a.s.2015/2016</i>	
<i>PLESSO</i>	
Centrale – ufficio di presidenza	n. 1 collaboratore scolastico
Sapri sc primaria	n. 1 collaboratore scolastico
Confalonieri sc. Sec. di primo grado	n. 1 collaboratore scolastico
Confalonieri indirizzo musicale	n. 1 collaboratore scolastico
Martelli tempo normale infanzia	n. 2 collaboratori scolastici
Ex purgatorio	n. 1 collaboratore scolastico
Castaldi infanzia	n. 1 collaboratore scolastico
Castaldi primaria	n. 1 collaboratore scolastico
Castaldi secondaria	n. 1 collaboratore scolastico
Castaldi indirizzo musicale	n. 1 collaboratore scolastico
Via Torresino	n. 1 collaboratore scolastico
Via Maratona	n. 1 collaboratore scolastico
Via dell'Atleta tempo normale infanzia	n. 1 collaboratore scolastico

Le misure per la dematerializzazione nei rapporti con l'utenza adottate sono il registro elettronico, il supporto alle iscrizioni on line, le pagelle on line, la diffusione delle informazioni tramite l'area dedicata del sito, la comunicazione mediante istituzione di casella di posta elettronica dedicata.

3.3 Reti /Accordi/Convenzioni attivate per la realizzazione di specifiche iniziative

Tipologia e contenuto dell'accordo:	Azioni realizzate/da realizzare:	Risultati attesi nel breve e/o nel lungo periodo:	Specificare le risorse condivise dalla rete (professionali, strutturali, materiali):	Ruolo assunto ruolo assunto dalla scuola nella rete:
Sport	Coni	Lungo periodo	Professionali	Coordinamento
Legalità	Scuole del territorio	Medio periodo	Professionali	In rete
Disabilità	Scuole del territorio	Lungo periodo	Professionali	In rete
Pdm	Scuole del territorio	Medio periodo	Professionali	In rete
Musica	Esperti esterni del territorio	Medio periodo	Professionali	Coordinamento
La mia scuola accogliente	Associazioni Territorio	Medio periodo	Professionali	Coordinamento
Pari opportunità	Unicef	Lungo periodo	Professionali	Coordinamento
Supporto psicologico	Team – ti educa- a migliorare	Lungo periodo	Professionali	Coordinamento

3.4 Piano di Informazione/formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d.lgs. N. 81/08)

O ogni anno viene aggiornato il DVR e il R.S.P.P. annualmente cura l'informativa al personale attraverso incontri collegiali che si svolgono nel periodo **settembre-ottobre con le seguenti modalità Riunioni di settore per il SPP** o organizzazione formazione specifica.

Organigramma Servizio prevenzione e protezione (SPP)

Dirigente Scolastico: Prof.ssa Antonia Maccarrone

Medico competente Non necessario	RSPP Ins. VIGILE MIRELLA	RLS SIG. Fisichella Mario	ASPP <ul style="list-style-type: none"> • Ins. Finocchiaro G. • Ins. Ardita G. • Ins. Fiore MG • Ins. Zerbo G. • Ins. Salmeri E. • Ins. Marletta R. • Ins. Bonfiglio A. • Ins. Leone P. • Ins. Tomassi V.
-------------------------------------	-----------------------------	------------------------------	---

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento si ritiene necessario attivare le seguenti figure sensibili prevedendo la specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro

Antincendio ed evacuazione	Primo Soccorso	A.S.P.P
7 di cui n. 2 Con competenze certificate n. 6 da formare	14 di cui n. 4 Con competenze certificate n. 10 da formare	n.14 di cui n. 6 Con competenze certificate n. 8 da formare

Considerata l'importanza che si attribuisce all'aspetto della problematica della sicurezza si allega al Piano il progetto sicurezza contenente dettagli e peculiarità relativi all'organizzazione e al DVR Adottato, ai piani di emergenza, alle prove di evacuazione svolte o da svolgere, alla collaborazione con la Protezione Civile ecc.

3.5 Piano di formazione del personale docente e ATA (comma 124 L. 107/2015)

4.5.1 Formazione Personale docente

In conformità con quanto definito nel comma 124 della legge 107/2015 che definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale" la formazione in servizio del personale docente si considera come priorità funzionale alla realizzazione e allo sviluppo della professionalità; come sostegno alle innovazioni, come sostegno alle politiche di sviluppo delle risorse umane e nella fase del progressivo consolidamento dell'autonomia essa rappresenta un supporto ed una risorsa per elevare la qualità dell'Offerta Formativa.

La formazione in servizio dunque per gli a.s. 2016-17, 2017-18, 2018-19 costituendo l'imprescindibile l'esigenza di migliorare la qualità professionale dovrà prevedere:

- ✓ Fornire supporto ai docenti nella fase di verifica e valutazione delle competenze (MISURARE, VALUTARE, CERTIFICARE le competenze disciplinari, sociali e civiche)
- ✓ Adeguare le conoscenze e le modalità proprie della comunicazione didattica e dei contesti nei quali questa si realizza (Sviluppo di un linguaggio comune tra i docenti)
- ✓ Accrescere le competenze metodologico-didattiche inclusive, organizzative, relazionali, di ricerca e disciplinari funzionali alla realizzazione del piano;
- ✓ Favorire la crescita culturale nell'ambito dello specifico disciplinare e della cultura civica, alla cittadinanza, ai diritti umani, alla cittadinanza europea;
- ✓ Prevenire l'insuccesso scolastico e favorire la diffusione delle pratiche didattiche laboratoriali mediante strategie di insegnamento specifiche (Strategie del cooperative learning e didattica laboratoriale)
- ✓ Potenziare le competenze relative all'uso delle tecnologie multimediali nella didattica;

In particolare si elencano le tematiche previste in sede di collegio dei docenti:

- Sviluppo di un linguaggio comune tra i docenti
- La didattica per competenze (italiano e matematica) in riferimento ai risultati del RAV
- Verifica e valutazione delle competenze disciplinari sociali e civiche
- Sviluppo di competenze per una didattica inclusiva (metodologie attive e cooperative)
- Strategie di insegnamento del Cooperative learning e didattica laboratoriale
- Gestione delle classi eterogenee e sviluppo di competenze didattiche per alunni BES, ADHD
- Aggiornamento sulle discipline scolastiche
- Sviluppo di competenze nella didattica con le TIC

I corsi potranno svolgersi in modo preferenziale all'inizio (settembre) o alla fine dell'anno scolastico (giugno). Ciascun corso avrà una durata minima di 20 ore e nel corso del triennio dovranno essere svolte un minimo di 100 ore. La formazione dovrà essere "certificata", cioè erogata da un soggetto accreditato dal MIUR. E pertanto saranno tenuti da figure professionali (in qualità di formatori) esperte del settore e/o

facenti parte di enti autorizzati, la modalità di lavoro dovrà essere attiva e prevedere momenti formativi teorici e momenti formativi laboratoriali (lavori di gruppo).

Si ritiene importante richiamare la formazione in servizio dei docenti neoassunti che come stabilito nel DM n. 850 del 27-10-2015, introduce un modello formativo per il periodo di prova che comprende: l'elaborazione di un bilancio di competenze, la sottoscrizione di un patto per lo sviluppo professionale, la partecipazione a laboratori formativi "mirati" organizzati da MIUR e INDIRE, la gestione di sequenze di peer review (osservazione in classe, reciproca tra docenti junior e senior), l'elaborazione di un portfolio personale.

In considerazione dell'importanza della formazione in servizio come fondamentale impulso all'innovazione e in attesa dell'emanazione del Piano di Formazione Nazionale del MIUR previsto dalla legge 107/2015, i docenti si daranno obiettivi di crescita professionale, mettere al centro l'acquisizione di competenze effettive, vedere esempi didattici concreti, In questa prospettiva sarà utile la costruzione di un portfolio della formazione per ricostruire il proprio stile di lavoro e diventarne consapevole per documentare esperienze didattiche, produzione di risorse, situazioni didattiche innovative, accompagnandole con una rielaborazione cognitiva. La "buona" formazione deve smuovere qualcosa "dentro": ritrovare il piacere di imparare con gli altri, mettersi in gioco, provarci, averne un aiuto, essere accompagnati...

Possiamo immaginare tre livelli di impegno:

- ✓ Uno personale finanziata con la carta elettronica di 500 euro che segue interessi culturali "forti";
- ✓ Una di istituto, formazione a livello di scuola a partire dalle esigenze rilevate;
- ✓ Una formazione di secondo livello, opzionale.

Recependo infine le indicazioni contenute nella nota Miur Prot. n. 35 del 07/01/2016 - Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano Triennale per la Formazione del personale il piano formativo sarà indirizzato ai:

- ✓ **Docenti neo-assunti (con impegno a far "crescere" l'attenzione ai processi interni di accoglienza e prima professionalizzazione);**
- ✓ **Ai gruppi di miglioramento (impegnati nelle azioni conseguenti al RAV e al PDM);**
- ✓ **Ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (nel quadro delle azioni definite nel PNSD);**
- ✓ **Ai consigli di classe, team docenti, personale comunque coinvolto nei processi di inclusione e integrazione;**
- ✓ **Agli insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative, prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla legge 107/2015;**
- ✓ **Alle figure sensibili impegnate ai vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, ecc. anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui al D.lgs. 81/2008.**

Ogni docente parteciperà alle azioni formative, deliberate dal Collegio dei docenti nell'ambito del POF triennale, anche in una logica di sviluppo pluriennale.

3.5.2 Formazione Personale ATA

Verificata l'esigenza formativa del personale ATA di adeguare le competenze possedute si è previsto di organizzare il piano di formazione per il personale ATA sulle seguenti tematiche attinenti l'innovazione tecnologica, l'organizzazione gestionale per assistenti amministrativi(AA) e collaboratori scolastici (CC)

- Applicazione del Codice dell'Amministrazione Digitale ai sensi del D.lgs. N. 82/2005 e s. m. e i.
- "La dematerializzazione dei processi amministrativi"

- La tutela della privacy (AA-CC)
- L'attività negoziale MEPA/RDO (AA)
- La trasparenza nella PA – il sito web istituzionale (AA-CC)
- Vigilanza e sicurezza le relazioni con le famiglie e gli alunni (CC)

3.6 FABBISOGNO DI PERSONALE

3.6.1 FABBISOGNO DI PERSONALE DOCENTE

In considerazione dell'impossibilità di prevedere variazioni nel numero delle classi per l'anno successivo si fa riferimento l'organico di fatto dell'a. S. 2015-16.

ORGANICO DI FATTO

SCUOLA INFANZIA

SCUOLA	POSTI IN ORGANICO		TOTALE
	COMUNE	SOSTEGNO	
INFANZIA CTAA88700R	18	3	N.18 COMUNE N.3 SOSTEGNO EH N. 1doc IRC

FABBISOGNO TRIENNIO

ORGANICO SCUOLA Scuola infanzia	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO
CTAA88700R	16/17	18	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità
CTAA88700R	17/18	18	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità
CTAA88700R	18/19	18	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA	POSTI IN ORGANICO			TOTALE
	COMUNE	SOSTEGNO	INGLESE	
PRIMARIA CTEE887013	36	19	1	N.36 COMUNE N.19 SOSTEGNO EH N.1 INGLESE 4 Doc. IRC

FABBISOGNO TRIENNIO
ORGANICO POTENZIATO

ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (Eventuale)	MOTIVAZIONI
Primaria CTEE887013	16/17	36	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità dei casi	3	Posto comune / inglese / sostegno	Implementazione progetto miglioramento
CTEE887013	17/18	36	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità dei casi	3	Posto comune / inglese / sostegno	Implementazione progetto miglioramento
CTEE887013	18/19	36	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità dei casi	3	Posto comune / inglese / sostegno	Implementazione progetto miglioramento

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCUOLA	CLASSE DI CONCORSO	CATTEDRA		TOTALE
		INTERNA	Oraria	
SEC. I GRADO CTMM887012	A043 – ITAL. STORIA, ED. CIVICA, GEOG.	9	1	10
SEC. I GRADO CTMM887012	A028 – ED. ARTISTICA	2	1	3
SEC. I GRADO CTMM887012	A030 – ED. FISICA	1	1	2
SEC. I GRADO	A032 – ED. MUSICALE	1	1	2

CTMM887012				
SEC. I GRADO CTMM887012	A033 – ED. TECNICA	1	1	2
SEC. I GRADO CTMM887012	A059 – SCIENZE MAT. CHIM. FIS.	5	2	5
SEC. I GRADO CTMM887012	A245 – FRANCESE		1	1
SEC. I GRADO CTMM887012	A345 – INGLESE	2	1	3
SEC. I GRADO CTMM887012	A445 – SPAGNOLO	1	0	1
SEC. I GRADO CTMM887012	AB77 – CHITARRA	1	0	1
SEC. I GRADO CTMM887012	AG77 – FLAUTO	1	0	1
SEC. I GRADO CTMM887012	AJ77 – PIANOFORTE	1	0	1
SEC. I GRADO CTMM887012	AM77 – VIOLINO	1		1
SEC. I GRADO CTMM887012	TOTALE			33
SEC. I GRADO CTMM887012	SOST. MINORATI PSICOFISICI	15		15
Sec. 1° CTMM004012	IRC	1		1

FABBISOGNO TRIENNIO ORGANICO DI POTENZIAMENTO

ORGANICO SCUOLA	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (Eventuale)	MOTIVAZIONI
Secondaria 1°						
CTMM887012	16/17	36	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità dei casi	3	A043- A059 A0345	Implementazione progetto miglioramento
CTMM887012	17/18	36	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità dei casi	3	A043- A059 A0345	Implementazione progetto miglioramento
CTMM887012	18/19	36	In relazione al numero degli alunni certificati e alla gravità dei casi	3	A043- A059 A0345	Implementazione progetto miglioramento

Unità di personale in organico di potenziamento richiesto e da utilizzare per l'implementazione del progetto miglioramento.

Con riferimento alle "Iniziative di arricchimento e di ampliamento curricolare di questo Piano funzionali alle priorità e agli obiettivi previsti si ritiene necessario attivare, nell'ambito dell'organico dell'autonomia assegnato a questa istituzione, n. 7 unità aggiuntive di organico con le seguenti funzioni:

1. n. 1 docente classe concorso A043 per copertura esonero/semiesonero docente collaboratore del dirigente
2. n. 1 docente per coordinamento/svolgimento di iniziative finalizzate al potenziamento in matematica e scienze A059

3. n. 1 docente per coordinamento/svolgimento di iniziative finalizzate al potenziamento in inglese A0345
4. n. 1 docente inglese scuola Primaria per Coordinamento / svolgimento inglese potenziato scuola primaria
5. n. 1 docente scuola primaria esperto di musica per coordinamento / svolgimento attività artistico – espressive - attività musicali DM8/2011 potenziamento musica nella scuola primaria
6. n. 1 docente scuola primaria per coordinamento / svolgimento delle attività di approfondimento della conoscenza del patrimonio culturale locale in tutti gli ordini di scuola
7. n. 1 docente scuola primaria per coordinamento /svolgimento attività di RECUPERO, CONSOLIDAMENTO, POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE (LEGALITÀ E RISPETTO DELLE REGOLE)

Utilizzazione Unità di personale in organico di potenziamento in servizio a.s. 2015-16 - n. 3 docenti

Classe di concorso	Ore da prestare	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti di miglioramento esiti prova nazionale INVALSI	Ore di utilizzo
Scuola secondaria					
A043	504	0	108	234	162
Scuola primaria					
Primaria 1	672	0	95	512	65
Primaria 2	672	0	95	512	65
A0243	Non ha assunto servizio				
FABBISOGNO POTENZIAMENTO TRIENNIO 2016-2019					
Unità di personale in organico di potenziamento per l'implementazione del progetto miglioramento					
Scuola Secondaria di primo grado					
Classe concorso	Ore da prestare per Esonero vicario- Supplenze brevi- Progetti di miglioramento esiti prova nazionale INVALSI	Ore di utilizzo			
A043	18 per 33 settimane	594			
A059	18 per 33 settimane	594			
A345 Inglese	18 per 33settimane	594			
Scuola primaria Ore da prestare per Supplenze brevi -Progetti di miglioramento esiti prova nazionale INVALSI					

Docente primaria posto comune	24 per 33 settimane	792
Docente primaria posto comune	24 per 33 settimane	792
Docente primaria posto comune	24 per 33 settimane	792

3.6. 2 FABBISOGNO DI PERSONALE ATA

Si fa riferimento alla situazione esistente per il corrente anno e alle necessità dei plessi della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado, indicando separatamente collaboratori scolastici, assistenti amministrativi e DSGA]

n. 1 posto di Direttore SGA

n. 6 posti di Assistente Amministrativo

n. 15 posti di Collaboratori scolastici (la scuola insiste su più plessi e ciascun plesso presenta le aule su più piani, inoltre per espletare le attività dell'indirizzo musicale, di recupero/sostegno si deve garantire l'apertura in orario pomeridiano fino alle ore 19, pertanto si avverte l'esigenza di incrementare le unità di personale collaboratore scolastico per la vigilanza corretta degli ingressi)

n. 1 posto di docente Utilizzato in altri compiti

FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO

	PLESSO/SEDI STACCATI/E per codici meccanografici sedi	AS	N.CLASSI Presumibile ente	N.ALUNNI Attuali	N.UNITA' DI PERSONALE As2015-16
Collaboratori Scolastici	12	2016/17	60	1116	14
Assistenti Amministrativi	12	2017/18	60		6
DSGA	12	2018/19	60		1

FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	FESR
SEDE VIA CASTALDI	Realizzazione ambienti digitali l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Progettare per competenze Migliorare l'ambiente di apprendimento	CANDIDATURA FESR
SEDE VIA MARTELLI	Realizzazione ambienti digitali l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Progettare per competenze Migliorare l'ambiente di apprendimento	CANDIDATURA FESR
SEDE TORRESINO	Palestra L'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Progettare per competenze Migliorare l'ambiente di apprendimento	Richiesta Ente Locale CANDIDATURA FESR
SEDE VIA ATLETA	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze Migliorare l'ambiente di apprendimento	CANDIDATURA FESR
SEDE VIA MARATONA	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze Migliorare l'ambiente di apprendimento	CANDIDATURA FESR
SEDE VIA SAPRI	Realizzazione ambienti digitali l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Progettare per competenze Migliorare l'ambiente di apprendimento	CANDIDATURA FESR

CRITERI DI ISCRIZIONE PER LE PRIME CLASSI DI OGNI ORDINE E GRADO DELIBERATI DAGLI OOC:

1. Alunni frequentanti lo stesso istituto
2. Alunni con fratelli e sorelle che hanno frequentato lo stesso istituto
3. Alunni con genitori che dimostrino di lavorare nelle vicinanze dell'Istituto scolastico;
4. Alunni residenti in vicinanza della scuola.

PS: per ciascun criterio gli alunni anticipatari vengono ammessi successivamente agli alunni non anticipatari

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia

1. Avere fratelli frequentanti la nostra istituzione
2. Avere entrambi i genitori che lavorino;
3. Avere almeno 1 genitore che lavora;
4. Residenza vicina alla scuola.

FORMAZIONE DELLE CLASSI

La formazione delle classi prime sarà effettuata tenendo conto delle schede informative fornite dagli insegnanti della scuola dell'Infanzia e delle valutazioni in uscita della scuola primaria. Fatto salvo il criterio dell'eterogeneità in ciascuna classe, dovranno essere presenti, in adeguate percentuali, tutti i gradi di maturità cognitiva – sociale – relazionale e comportamentale raggiunti da ciascun alunno.

Il regolamento per la razionalizzazione della rete scolastica (DPR 81/2009) ha previsto l'innalzamento dei limiti minimi e massimi per la formazione delle classi.

✚ Scuola dell'Infanzia: - n° massimo di alunni 26

La nuova norma prevede sezioni con un numero di alunni non inferiore a 18 e non superiore a 26"

Con presenza di alunni H 20

✚ Scuola Primaria: - n° massimo di alunni 26

La nuova norma prevede classi "con un numero di alunni non inferiore a 15 e non superiore a 26, elevabile fino a 29

Con presenza di alunni H 20

✚ Scuola Secondaria di I grado: - n° massimo di alunni 28-30

La nuova norma prevede classi "con non meno di 18 e non più di 27, elevabile fino a 30 qualora residuino eventuali resti".

Con presenza di alunni H 22-24

✚ Sc. Infanzia

Formazione sezioni omogenee per età anagrafica: anni 3 e anticipatari, anni 3/4, anni 4/5.

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE SEZIONI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Si prevede la formazione di sezioni semi-omogenee ed omogenee per età, laddove possibile, coinvolgendo in tale organizzazione quasi tutte le sezioni della scuola dell'infanzia.

Formazione di sezioni semi-omogenee con due fasce di età, di cui una con bimbi dai 2 anni e mezzo- tre anni ai quattro anni e un'altra con bimbi dai quattro ai cinque anni.

Compensazione fra il numero di alunni uscenti ed alunni entranti fino al raggiungimento del numero legale di iscritti coerentemente con le disposizioni di massimo affollamento delle aule in applicazione della normativa in materia di sicurezza.

Permanenza di sezioni eterogenee per età in alcuni plessi.

Equilibrio di genere.

Pur rimanendo il principio della sezione come contenitore di tutte le attività che assicura stabilità e continuità, il gruppo docente ha programmato attività in intersezione e in sezioni aperte. Le attività libere e strutturate, le esperienze socializzate e quelle individuali, i momenti di accoglienza e le attività di routine sono state oggetto di un'attenta considerazione e organizzazione, con l'obiettivo di realizzare un sereno alternarsi di proposte che richiedono una diversa intensità di impegno.

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

PARTE QUARTA.

Monitoraggio del Piano Triennale

Periodo:2016-19

Il monitoraggio del piano, consentirà di effettuare una verifica costante degli stati di avanzamento, anche in ragione della possibilità di revisione annuale dello stesso, sia in merito alle scelte didattiche che a quelle organizzative per il raggiungimento finale delle priorità triennali anche in considerazione dell'efficacia delle azioni realizzate e dell'efficienza nell'utilizzo delle risorse sia professionali che materiali. Esso sarà condotto dal dirigente che sarà collaborato dai docenti che a qualunque titolo ricoprono incarichi.

Si indicano i dati da valutare e le modalità del monitoraggio delle priorità raggiunte al termine delle attività previste nell'anno di riferimento.

4.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate

- individuazione delle azioni efficacemente realizzate nell'arco dell'anno a cui si riferisce il monitoraggio

4.2 Verifica dell'efficacia delle attività di ampliamento/arricchimento curricolare proposte

- Grado di partecipazione, interesse e impegno degli alunni e in generale dell'utenza alle iniziative proposte: rilevazione dati presenze registri dei laboratori didattici
- Livello di gradimento dell'utenza alle iniziative proposte: verifica mediante questionario
- Ricaduta didattica delle attività: esiti quadrimestrali delle competenze di riferimento (Valutando gli esiti complessivi saranno assunte e decisioni in merito a organizzazione, modello didattici e impiego di risorse)

4.3 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza

Si indicano i dati da valutare e le modalità del monitoraggio dell'utilizzo dell'organico dell'autonomia che sarà effettuato effettuerà già a partire dall'a. S. 2015-16

- Qualità del modello organizzativo realizzato: verifica relazioni docenti con incarichi
- Qualità del modello didattico realizzato: esiti scolastici percentuale promossi/iscritti, esiti in matematica/ italiano, esiti a distanza
- Rapporto tra i risultati conseguiti e le risorse impiegate (Valutando gli esiti complessivi saranno assunte e decisioni in merito a organizzazione, modello didattici e impiego di risorse)

4.4 Valutazione complessiva del processo in atto

Questionari / focus group/ interviste permetteranno di controllare la tenuta del piano in termini di partecipazione, condivisione e ricaduta formativa.

In relazione alla pregressa esperienza e a quanto previsto dalla legge 107/2015 fanno parte integrante del seguente piano tutti gli allegati citati:

- ✚ All. N. 1 Atto D'indirizzo Del Dirigente Scolastico
- ✚ All. N. 2 Piano Di Miglioramento
- ✚ All. N. 3. Analisi Dati Invalsi
- ✚ All. N. 4. Curricolo Infanzia
- ✚ All. N. 5 Curricolo Primaria.
- ✚ All. N. 6. Curricolo Secondaria Primo Grado
- ✚ All. N. 7-8-9. I Progetti Curricolari Qualificanti L'offerta Formativa dei Tre Ordini di Scuola
- ✚ All. N. 10. Il Piano Annuale dell'inclusività Pai
- ✚ All. N. 11-12-13. La Valutazione degli Apprendimenti e del comportamento (Rubriche Valutative All. N. 14. Progetti Sicurezza- Continuità/Orientamento
- ✚ All. N. 15. Il Regolamento d' Istituto e Il Patto di Corresponsabilità Educativa
- ✚ All. N. 16 La Carta Dei Servizi

Il Piano elaborato dal Collegio dei docenti è stato visionato nella sua stesura definitiva nella seduta del 13/01/2016 Verbale n. 5

**Il Piano è stato Approvato dal Consiglio d'Istituto il 14/01/2016
Verbale N. 15 Delibera n. 66**